ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con 2 spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2 5/10. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 82 - comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1: - in cronaca, nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXIV — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del "Piccolo"). — Trieste, Martedì 21 Marzo 1905. — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'Informazioni N. 801. — N. 8468

LA RITIRATA RUSSA SU CHARBIN

Linievich non sa nulla del 1° e del 3° esercito.



A Pietroburgo si teme un nuovo disastro.

PIETROBURGO 20 (B). Il generale Linievich telegrafa in data di ieri, ore 9 pom.: Secondo un rapporto del comandante del secondo esercito, oggi non vi è stato nessun combattimento. Non ho ricevuto nessun rapporto dal primo e dal terzo esercito. Ho ispezionato le truppe giunte dalla Russia; sono in condizioni di salute eccellenti; il loro morale è alto.

PIETROBURGO 20 (N). Il rapporto del generale Linievich in data 19, il quale informa che non si hanno notizie del primo e terzo esercito, nonchè il fatto che oggi non giunse nessuna notizia dal teatro della guerra, destano serie preoccupazioni circa l'ala est dell'esercito russo. Probabilmente il generale Rennenkampf sta compiendo una marcia tremendamente faticosa attraverso i monti.

Il cannone tuona a sud di Tieling?

PIETROBURGO 20 (Ag. telegr. pietroburghese). Si ha da Gutuling che da stamane si ode il tuonare dei cannoni dalla regione a dieci verste a sud di Tieling.

L'occupazione giapponese di Kaijuen.

TOKIO 20 (N). (Ufficiale). Un distaccamento giapponese occupò Kaijuen, 20 miglia a nord di Tieling. Il nemico tentò un controattacco, ma fu respinto. Il nemico incendiò i ponti sulla strada mandarina a sud di Kaijuen e distrusse in parte un ponte ferroviario. Nei pressi di Mukden si trovarono sotterrati parecchi cannoni russi.

Progetti giapponesi.

COLONIA 20 (N). La «Kölnische Zeitung» ha da Pietroburgo: Da Charbin si telegrafa al «Novoje Vremja»: Da fonte cinese si assicura che i giapponesi siano risoluti di entrare per il 10 aprile a Charbin. I giapponesi inizierebbero un largo movimento avvolgente.

Le disastrose condizioni delle truppe russe. A 100 miglia da Tieling.

LONDRA 20 (N). Il «Daily Telegraph» ha da Tokio in data 18: I russi che battono in ritirata nella direzione di Sinking attraverso il distretto montuoso, non hanno alcuna provvigione e si nutrono delle carni dei loro cavalli. Sono aggirati completamente dai giapponesi. Haieng e Kirin saranno presto occupate dai giapponesi. Vi è a otto miglia da Charbin una località chiamata Achenho, rinomata per la fertilità del suolo. Si spera di procurarsi colà delle provvigioni in quantità sufficiente per nutrire un piccolo esercito. Inoltre i legumi e i polli possono essere importati dall'interno della Mongolia.

Lo stesso giornale reca: Il corrispondente dell'«Asahi» dice che l'esercito russo è concentrato a 100 miglia al nord di Tieling.

Charbin trasformata in carnaio.

PARIGI 20 (N). A Charbin, ove vi sono 60 medici e 140 infermieri per curare 50 mila feriti e 12.000 malati, bisognerà chiedere dei medici cinesi. La mortalità è spaventosa: 5000 uomini sono morti in otto giorni. La maggior parte dei vagoni sui quali si trovano i feriti sono diretti sopra una via di smistamento senza essere scaricati dei loro bagagli umani. La stazione delle merci esala un puzzo orribile. Essa è divenuta a un tempo spedale e carnaio. Due medici divennero pazzi in questo ambiente spaventoso. Si teme che malattie epidemiche si manifestino dopo lo sgelo.

La consegna di Mukden alle autorità cinesi. - Voci di eccessi cinesi.

PARIGI 20 (N). Il «Petit Parisien» ha da Pietroburgo: Un dispaccio da Charbin annunzia che Oyama ha fatto ufficiale consegna di Mukden alle autorità cinesi limitandosi a installarvi una guarnigione.

LONDRA 20 (N). La «Morning Post» ha dal quartier generale giapponese che l'entrata del maresciallo Oyama a Mukden fu veramente trionfale. Le vie della città erano imbandierate e decorate con lampioncini. La sera la popolazione cinese organizzò in onore del maresciallo e dei giapponesi una grande luminaria.

PIETROBURGO 20 (N). Corre voce che il plenipotenziario della Croce Rossa, i medici e le suore rimasti a Mukden sieno stati assassinati dai cinesi. Le suore sarebbero state prima violate. Sarebbero stati uccisi pure dei feriti.

Le perdite giapponesi a Mukden.

LONDRA 20 (N). Il «Daily Telegraph» ha da Sciangai, 19: L'Hunho sgela rapidamente. Le perdite totali nella battaglia di Mukden per i giapponesi sono calcolate a 52.000 uomini fra cui oltre 1000 ufficiali.

La guerra santa.

I conventi russi e la guerra con il Giappone.

PIETROBURGO 20 (N). Qui si manifesta la tendenza di indurre lo czar a dichiarare santa la guerra contro il Giappone. In tal modo si otterrebbe dai conventi che sono straordinariamente ricchi, il sacrificio dei loro tesori per le spese di guerra. Si calcola che i monasteri russi posseggano una sostanza di sette miliardi di rubli; quello di Troitzky presso Mosca avrebbe da solo oggetti preziosi per un miliardo e mezzo. Si dubita però che si riesca a persuadere lo czar perchè d'altra parte le aspirazioni a una sollecita conclusione della pace vanno facendosi sempre più insistenti.

Notizie contradittorie intorno a Kuropatkin.

PIETROBURGO 20 (N). Da parte competente si conferma che il generale Kuropatkin è stato nominato comandante del primo esercito.

PARIGI 20 (N). La «New-York Herald» ha da Pietroburgo: Il generale Kuropatkin dopo di aver dato le dimissioni, ha chiesto il permesso di rimaner sul teatro della guerra, affine di poter render servigi al suo paese; ma la sua domanda fu respinta.

Un tentativo di Roosevelt prima della battaglia di Mukden.

LONDRA 20 (N). Il corrispondente della «Morning Post» manda da Washington: Sono in grado di dichiarare per informazione avute da fonte autorevole che già prima della battaglia di Mukden il presidente Roosevelt aveva proposto allo czar di stipulare la pace, giacchè allora si sarebbero potute ottenere condizioni più vantaggiose che più tardi. La proposta di Roosevelt fu però respinta recisamente.

Il prestito giapponese in Germania.

BERLINO 20 (B). La «National Zeitung» apprende che le discussioni in corso per l'assunzione del prestito giapponese da parte della Banca germanica-asiatica e della Banca germanica vertono principalmente sul mezzo di guarentire il nuovo prestito.

GLI AVVENIMENTI IN RUSSIA

Attentato contro il governatore di Wiborg.

HELSINGFORS 20 (N). Uno sconosciuto tirò alcune revolverate contro il governatore di Wiborg, Mjasojadov, che rimase ferito mortalmente.

L'insurrezione dei contadini dilaga.

PARIGI 20 (N). Il «Petit Parisien» ha da Pietroburgo: Il movimento insurrezionale dei contadini assume proporzioni straordinarie. I contadini e i battellieri del Volga hanno cominciato le violenze contro i nobili e i borghesi distruggendo la coltivazione e il bestiame. Novgorod comincia ad agitarsi. Nelle provincie del sud si segnala l'esodo dei rivoltosi, comprendenti da 2000 a 3000 uomini, armati di ascie e forche che si dirigono in colonne verso le provincie rimaste ancora calme.

TIFLIS 20 (N). I moti dei contadini nel governatorato di Cutais vanno estendendosi. L'ostilità fra maomettani ed armeni nel territorio di Kars desta inquietudine particolarmente in vista della presenza di molti armeni fuggiti dalla Turchia. Furono prese misure di sicurezza.

Gli scioperi.

IECATERINOSLAW 20 (N). L'amministrazione della «Nuova società russa» respinse la domanda dei suoi operai chiedenti un aumento di mercede.

Le ferriere di Gusosov e le miniere carbonifere del distretto di Bachumb sono chiuse.

E' imminente il licenziamento di 13.0000 operai.

Le riforme e l'attitudine del Governo.

PARIGI 20 (N). Il «Journal» ha da Pietroburgo: Corre voce che il Governo rinunzierà ad attuare le riforme promesse al paese col rescritto del 18 febbraio se la calma non si ristabilisce quanto prima.

Trecento arresti di rivoluzionari a Mosca.

BERLINO 20 (N). Il «Kleines Journal» ha da Mosca la conferma che la polizia scoperse l'esistenza di un vasto complotto organizzato sotto gli auspici del comitato rivoluzionario di Londra. Sono state arrestate finora 300 persone. Si scoperse un deposito segreto di bombe e materiale esplodente, inoltre una stamperia clandestina. Si sequestrarono carte che rivelarono alla polizia molti segreti del partito.

Ancora disordini sanguinosi.

BORISSOFF 20 (B). Sono partiti due squadroni di dragoni da qui per la borgata di Beresinoff nel distretto di Egumen e per Koldanoff nel distretto di Minsk. Si dice che fra la popolazione israelita di Beresinoff siano scoppiati disordini, durante i quali fu ucciso un direttore di polizia e un poliziotto.

NIESCIN (Cernigov) 20 (N). Una famiglia israelitica fu assassinata in modo brutale. Si hanno gravi sospetti contro quattro soldati d'artiglieria.

Giolitti migliora.

TORINO 20 (N). L'on. Giolitti migliora progressivamente nel riposo di Cavour. Presto si recherà a Sturla a trascorrervi alcuni giorni presso la figliuola sua maritata Chiaraviglio.

Alla vigilia della battaglia parlamentare a Montecitorio.

Il lavorio dei partiti. - Provisioni.

ROMA 20 (N). Tutti i giornali si occupano della situazione politica e del lavorio dei circoli parlamentari per risolverla.

La «Tribuna» dice che la situazione va facendosi sempre più chiara; gli uomini assumono man mano il solito posto nelle file loro più consentanee, per cui la discussione che si inizierà mercoledì darà un'ordinata e precisa coerenza di idee e di persone. La «Tribuna» dice poi che qualcuno ha creduto di mettere in dubbio l'animo dell'ex presidente del Consiglio, Giolitti, verso gli on.i Tittoni e Fortis. Ora, continua la «Tribuna», noi possiamo sicuramente affermare che l'on. Giolitti mantiene costantemente i suoi sentimenti di simpatia e di amicizia politica e personale verso questi due personaggi e desidera che gli amici suoi serbino per essi quell'appoggio di cui diedero prova a lui medesimo.

Il «Giornale d'Italia» dice che a Montecitorio prosegue il lavoro per far trionfare la combinazione Fortis-Tittoni.

L'«Avanti» dice che a Montecitorio si fa propaganda dagli amici di Guido Baccelli per il seguente ordine del giorno: «La Camera, udite le dichiarazioni del Governo, convinta della necessità di una politica liberale di Sinistra, passa all'ordine del giorno». L'«Avanti» dice che questo ordine del giorno servirebbe a salvare l'amor proprio degli attuali ministri e permetterebbe alla Camera di designare l'aggruppamento del quale potrebbero ancora far parte.

Oggi sono ritornati gli on.i Marsengo-Bastia e Facta, reduci da una visita fatta all'on. Giolitti. Ebbero subito un colloquio con Tittoni. E' certo che portarono il consiglio di Giolitti di appoggiare la combinazione Fortis-Tittoni.

Frattanto ferve il lavoro dei sonniniani, i quali cercano di persuadere specie i nuovi deputati che l'on. Sonnino rappresenta l'idea liberale meglio di tutti gli altri capi-gruppo.

Pare che i radicali abbiano smesso l'idea di un accordo con Sonnino.

Si assicura che il Ministero accetterà un ordine del giorno di Marsengo-Bastia, affermante i propositi della maggioranza di mantenere immutato il programma liberale.

Per domani è convocato il Consiglio dei ministri. Alla presidenza della Camera si sono iscritti per parlare sulle comunicazioni del Governo, oltre a quelli già annunziati, gli on.i Ciuffelli, Maggiorino Ferraris e Caetani di Laurenzana.

LA MORTE DEL SENATORE DAMIANI

MARSALA 20 (N). E' morto oggi il senatore Abele Damiani. La salma, vestita in marsina con le decorazioni e le onorificenze, fu esposta nel salone del suo palazzo trasformato in cappella ardente. Domani al meriggio la salma sarà trasportata al cimitero. Le scuole hanno sospese le lezioni in segno di lutto. Dagli edifici pubblici e da moltissimi privati sono esposte bandiere abbrunate. Il Consiglio comunale dopo aver commemorato l'illustre concittadino ha rinviata la seduta.

(Abele Damiani aveva settant'anni; giovinetto cospirò per l'unità nazionale italiana, arruolandosi poi anche nelle file garibaldine. Nel 1865, appena compiuti i trent'anni, la sua natale Marsala lo mandò deputato alla Camera di Firenze. Poi - salvo una lieve interruzione nel 1882 - continuò a rappresentarla fino a pochi anni fa, quando re Umberto lo nominò senatore. Sedette sempre a Sinistra e fu uno dei più devoti a Crispi, che nel 1888 lo volle sottosegretario agli esteri. Era oratore, pronto, vivace, irruente; perciò aveva avuto anche molti duelli. Aveva varia e ricca coltura, per cui godeva larga considerazione alla Camera, che lo aveva avuto tra i più assidui lavoratori).

LA CRISI UNGHERESE.

Previsioni sulla costituzione del ministero

BUDAPEST 20 (N). Il «Magyar Hirlap» dice che nel nuovo ministero entrerebbero i seguenti uomini politici: presidente dei ministri e ministro dell'interno conte Giovanni Zichy, ministro «a latere» conte Khuen-Hedervary, ministro delle finanze Lodovico Lang, il portafoglio del commercio verrebbe assunto dal barone Daniel, mentre a ministro per la Croazia sarebbe destinato Nicolò Tomassich.

L'udienza di Andrassy.

BUDAPEST 20 (U. B.) Il conte Giulio Andrassy, parlando del risultato dell'odierna udienza, dichiarò che non si prese alcuna decisione. Il re tiene fermo al suo punto di vista e il conte Andrassy pure al suo.

Il conte Andrassy si metterà in contatto con i partiti di opposizione e farà loro comunicazioni sul corso dell'odierna udienza. Quindi ne avrà un'altra. Il conte Andrassy non sa nulla di nuove chiamate.

BUDAPEST 20 (N). L'agenzia locale «Politikai Ertesitoe» smentisce in base a comunicazioni da fonte competente la voce che il conte Giovanni Zichy sia stato scelto per la formazione del gabinetto. Zichy smentisce pure la notizia; egli anzi parte per Abbazia, dove farà un lungo soggiorno.

L'anniversario della morte di Luigi Kossuth.

Un discorso di Appony.

BUDAPEST 20 (N). Ricorrendo l'anniversario della morte di Kossuth, il partito dell'indipendenza diede un banchetto commemorativo. Il conte Apponyi, reggendo il calice d'oro dedicato alla memoria di Kossuth, tenne un discorso, dicendo tra altro: «Si avvicina già il momento di adempiere il testamento di Luigi Kossuth. E' erroneo credere che il testamento contenga l'idea dell'emancipazione dell'Ungheria dalla Dinastia. Dopo la riconciliazione fra il re e la nazione, Kossuth dichiarò apertamente, che la nazione deve aspirare all'indipendenza pur mantenendo l'unione personale. Perciò nel testamento di Kossuth l'idea dell'indipendenza è espressa nella forma della unione personale. E' necessario rilevarlo oggi, mentre tanti ostacoli si oppongono all'accordo fra nazione e sovrano».

„REICHSTAG" GERMANICO.

L'aumento dell'esercito approvato in seconda lettura.

BERLINO 20 (N). Al «Reichstag» continua la discussione sul progetto di legge relativo all'aumento dell'esercito.

Bebel osserva che l'anno venturo si vogliono fare settantaquattro milioni di spese nuove e che quindi il «Reichstag» deve esaminare con molta cura il progetto; del resto non vi è nessuna minaccia di guerra e la Russia diviene sempre meno pericolosa anche come alleata della Francia. L'esercito tedesco è forte abbastanza per tutte le occorrenze; inoltre anche la Germania ha i suoi alleati. L'impero germanico, secondo le indicazioni di persona competente, ha quattro milioni e settecentocinquantamila soldati, senza computare la leva in massa e la seconda categoria, quindi è superfluo aumentare la forza armata. Se la maggioranza vota i nuovi crediti, si dovranno fare economie in altri rami. Nell'esercito si possono attuare molte semplificazioni; sopprimere certe parate militari e rendere più semplici e meno costose le uniformi. La cavalleria poi è superflua addirittura. I giapponesi vinsero tante battaglie senza cavalleria. Il «Reichstag» dovrebbe respingere il progetto di legge (applausi dei socialisti).

Il deputato Normann dice che la Russia potrebbe ridivenire pericolosa e che quindi le precauzioni non sono mai troppe.

Parecchi oratori appoggiano la proposta governativa.

Il ministro della guerra accentua la necessità di aumentare e armare meglio la cavalleria.

Schrader: Anche la Russia rivoluzionaria può divenire una vicina incomoda, quindi è meglio votare i crediti, lasciando la responsabilità al Governo.

Boeckler, partito riformista, dice che la Russia potrebbe riaversi più presto di quanto si crede e che quindi è meglio premunirsi. Dagli alleati, l'Austria e l'Italia, la Germania ha poco da sperare. Voterà i crediti.

Il progetto di legge è accolto. Votano contro i socialisti, i «freisinnige», i popolari e i polacchi.

FRANCIA E GERMANIA NEL MAROCCO.

Guglielmo II a Tangeri.

LONDRA 20 (N). Il «Times» ha da Tangeri: L'insuccesso della missione francese a Fez diviene giornalmente più manifesto, mentre si accentua sempre più il ravvicinamento fra il Governo marocchino e la Germania. L'inviato francese diede a capire al sultano che egli effettivamente rappresenta non solo la Francia ma tutta l'Europa. Il sultano chiese tosto spiegazioni al rappresentante germanico. Il Governo tedesco dichiarò quindi che la Germania non solo non è interessata in alcuna convenzione concernente il Marocco, ma non fu nemmeno ufficialmente informata dell'esistenza d'una convenzione qualsiasi. La Germania considera cosa naturale che si conservi l'integrità del Marocco; la Germania è nel suo pieno diritto, e il suo contegno ebbe l'effetto che nel Marocco l'influenza germanica preponderi. L'imminente visita dell'imperatore Guglielmo desta grande soddisfazione fra gli indigeni. L'imperatore sarà ricevuto non soltanto con onoranze ufficiali, ma anche con manifestazioni di giubilo popolare.

LONDRA 20 (B). Lo «Standard» reca da Tangeri: Si annuncia ufficialmente che l'imperatore Guglielmo il 31 corrente giungerà a Tangeri, salutato da dignitari marocchini per incarico del sultano.

BERLINO 20 (B). La «Nordd. Allgem. Zeitung», richiamandosi alle notizie della «Kölnische Zeitung» e dello «Standard» e ai commenti del «Times» a proposito della visita dell'imperatore Guglielmo a Tangeri, scrive: Rammentiamo come l'imperatore, già un anno fa, in occasione del suo incontro con il re di Spagna a Vigo, dichiarasse apertamente che la Germania non vuole ottenere verun utile territoriale nel Marocco, ma che non tende ad altro se non al mantenimento dell'equiparazione economica. Sinora nulla ci dà adito a supporre che il sultano voglia aderire ad un impegno che limiterebbe la sua indipendenza e lo impedirebbe nel futuro ad usare eguale trattamento a tutte le popolazioni che esercitano il commercio nel suo territorio. D'altronde la situazione del Marocco porta con sè la necessità di prendere in considerazione in questa faccenda gli interessi del traffico dell'ovest.

L'accordo italo-inglese col Mullah.

Un commento francese.

PARIGI 20 (N). Il «Temps» dedica l'articolo di fondo al trattato concluso da Pestalozza col Mullah. Tutto il maggior interesse politico - dice il giornale - consiste nel fatto che il trattato consacra l'unità d'azione manifestatasi già in parecchie circostanze nei Governi italiano e britannico in questa regione. Il giornale ricorda quante crudeli sorprese la campagna nella Somalia abbia riservato all'Inghilterra e dice che ottenendo dal Mullah la promessa di pace tanto per l'Inghilterra, quanto per l'Italia e l'impegno formale di rinunziare alle razzie su territorio britannico e italiano, il Pestalozza rese al Governo inglese un segnalato servizio. Era naturale che il governatore della Somalia e lord Lansdowne esprimessero pubblicamente, come fecero, la loro alta soddisfazione. Già da parecchi mesi l'Italia assicurò l'Inghilterra del proprio utilissimo concorso negli affari d'Africa. Il giornale enumera le occasioni in cui l'Italia prestò il proprio concorso e i risultati vantaggiosi che ne conseguirono per l'Inghilterra e conclude: Questo trattato è una nuova manifestazione dell'amicizia anglo-italiana; questa notizia presenta un contrasto troppo vivo cogli avvenimenti recenti perchè non dobbiamo fermarvici sopra. Si ricorderà che gli italiani attirati a Kassala nel 1885 dall'Inghilterra, furono in seguito respinti indietro dalla stessa Inghilterra in virtù del protocollo dell'aprile 1891; perciò è degno di nota il cambiamento sopravvenuto ora nei rapporti africani fra l'Inghilterra e l'Italia. Gli italiani che venti anni fa trassero le castagne dal fuoco per conto dell'Inghilterra ebbero stavolta l'abilità di farsi pagare anticipatamente.

Le minaccie albanesi contro le riforme.

COSTANTINOPOLI 20 (N). Non si conferma ufficialmente la notizia che a Diakova gli albanesi abbiano minacciato di incendiare il palazzo del Governo per protestare contro le riforme e la tassa sul bestiame.

Il nuovo presidente del Consiglio municipale di Parigi

PARIGI 20 (N). Il socialista radicale Brousse fu eletto presidente del Consiglio municipale con 43 voti, contro il nazionalista Escudier, che raccolse 27 voti.

Echi dell'ostruzionismo ferroviario.

ROMA 20 (N). Stamane è comparso dinanzi al Tribunale di Roma l'appaltatore Gualtieri, imputato di avere oltraggiato il capotreno e i controllori del treno Sulmona-Roma, perchè non volevano che egli scendesse ad ogni fermata. Il Tribunale, ritenuto che i ferrovieri non sieno ufficiali pubblici ma soltanto incaricati d'un servizio, mandò assolto il Gualtieri. La sentenza fu accolta da applausi dal numeroso pubblico.

Vasto sciopero a Livorno.

LIVORNO 20 (N). In seguito allo sciopero dei vetturini, scioperarono per solidarietà gli operai di altre classi, compresi gli scaricatori del porto, i tipografi, i metallurgici, e i facchini. Gli scioperanti lanciarono sassi contro i tramvai.

Anche al cantiere Orlando stamane si presentarono pochi operai, e alla rientrata del pomeriggio non si presentò nessuno. Così è accaduto anche in altri stabilimenti. Al mercato alcuni esercenti, fra i quali i pescivendoli, non apersero. Molti negozi rimasero chiusi, specialmente nei quartieri popolari. Il «Corriere Toscano» non si è potuto pubblicare, la «Gazzetta Livornese» fu composta da alcuni redattori. Invece i gasisti lavorano e così gli operai dell'officina elettrica. In piazza Mazzini gruppi di scioperanti tentarono di fermare il tram. Furono eseguiti cinque arresti. La folla cercò di liberare gli arrestati, ma gli agenti la dispersero. Si crede che domani lo sciopero generale sarà finito.

I muratori di Budapest minacciano lo sciopero.

BUDAPEST 20 (N). Circa 3000 muratori tennero un'adunanza in cui si approvò una proposta, secondo la quale si proclamerà lo sciopero generale se gli imprenditori non accoglieranno diverse domande loro presentate, tendenti a un miglioramento delle loro condizioni materiali.

Giulio Verne aggravatissimo. AMIENS 20 (N). Giulio Verne è gravemente ammalato. Si nutre poca speranza di poterlo salvare.

Il presidente della repubblica di Guatemala. Il 15 corrente il signor Manuel Estrada Gabrera fu riconfermato per altri sei anni quale presidente della repubblica di Guatemala.

La morte del ministro germanico degli interni. BERLINO 20 (N). Il barone de Hammerstein, ministro dell'interno, è morto oggi nel pomeriggio per asma e debolezza cardiaca.

Marina a.-u. COSTANTINOPOLI 20 (N). L'incrociatore austriaco «Szigetvar» arriverà qui mercoledì a mezzogiorno con a bordo il contrammiraglio cav. Pietruski e numerosi ufficiali di marina: saranno tutti ospiti del sultano, e si tratterranno fino a sabato.

Le sovvenzioni al Lloyd e la tariffa normale dei viaggi.

VIENNA 20 (N). Il Consiglio industriale deliberò di emettere il 14 febbraio uno speciale parere riguardo all'ammontare della sovvenzione al Lloyd nonchè circa la tariffa normale dei noli lloydiani. Un comitato appositamente incaricato si riunì ieri. Prima della seduta, cui intervennero i delegati del Lloyd Brosch, Jarsch e il segr. Mattheusche, il presid. Krupp espresse la speranza che si raggiungerà un accordo col Lloyd tanto riguardo al regolamento d'esercizio quanto riguardo all'ampliamento degli itinerari e della questione tariffaria. Si svolse quindi una diffusa discussione sul sistema delle tariffe, sull'epoca della revisione delle tariffe stesse, sulle refazie e le tariffe cumulative. Il direttore Brosch disse possibile, benchè difficilissima, la compilazione di una tariffa normale; osservò che l'ammontare della sovvenzione dipenderà dalla condizione se ed in quanto le nuove tariffe attueranno le concessioni che il Lloyd aveva già fatto nel suo memoriale al Governo con la proposta di stabilire una sovvenzione fondamentale fissa nonchè una sovvenzione variabile per le singole linee. Quest'ultima varierebbe a seconda della modificazione delle tariffe nonchè secondo le pretese che si accamperanno verso il Lloyd. Il cavaliere Jarsch rileva che le tariffe normali pubblicate non hanno valore normativo perchè, come nelle ferrovie, le eccezioni alle tariffe sono divenute regola. E' essenziale che si stabiliscano sane tariffe normali entro le quali però si deve lasciare al Lloyd una certa mobilità commerciale. Singer domanda al rappresentante governativo in qual modo si fisserà la sovvenzione per i servizi del Mediterraneo ed est-asiatico. Il consigliere ministeriale Delles dice di non poter fare ancora in proposito una dichiarazione precisa; secondo la sua opinione personale anzitutto si stabilirà l'itinerario in consonanza con le proposte del Consiglio industriale, poi si farà per ciascuna linea un calcolo di rendibilità tenendo conto di eventuali risparmi nell'esercizio. Il risultato così ottenuto costituirà la base per il calcolo della sovvenzione.

Le conferenze interministeriali sono già molto progredite e si spera poter iniziare fra breve le trattative col Lloyd. Dopo distribuito il materiale di studio ai diversi relatori si levò la seduta.

Un feroce assassinio per libidine. L'arresto dell'uccisore.

VIENNA 20 (N). Oggi fu arrestato l'assassino della moglie del falegname Schäfer (v. «Piccolo» di ieri). Egli è il più vecchio dei tre garzoni occupati presso lo Schäfer, ha diciassette anni ed è confesso.

La condanna dell'uccisore d'una guardia

MILANO 20 (N). Nello scorso agosto il dicianovenne Edoardo Luighi, uccise con una coltellata la guardia di pubblica sicurezza Liborio Cocuzza, perchè lo aveva affrontato mentre in unione a due compagni si dava alla fuga con una bicicletta e una motocicletta rubate. Stasera dopo tre giorni di dibattimento la Corte d'Assise condannò il Luighi al massimo della pena: trenta anni di reclusione, i suoi complici nel furto, Roversi, minorenne a mesi sei di reclusione, e Vai a mesi diciotto. Il Luighi ascoltò la sentenza sogghignando.

Ancora sull'uccisione della «cocotte», a Venezia. Un curioso equivoco.

VENEZIA 20 (N). Oggi si sparse la voce in città dell'arresto dell'assassino della Marocchi. Si trattava invece d'un curioso equivoco. Il pittore russo Augusto Susse, che si trova a Venezia da alcuni giorni, seguì una popolana di Castello, ed ottenne da lei che entrasse in una casa equivoca. La ragazza però, impressionata dal fatto della Norma Marocchi, non voleva restar sola col forestiero, cercando pretesti, conversando con la padrona e con una domestica. Il pittore, allora, supponendo che complottassero contro di lui per rubargli i molti denari che teneva seco, spiccò un salto dalla finestra del primo piano, avviandosi in piazza, ove fu raggiunto dalla padrona di casa, che gridava: «Arrestatelo, è l'assassino della Norma!» Le guardie lo condussero al commissariato, seguito da grande folla. Ivi si spiegò l'equivoco, tanto più che il forestiero ha 36 anni e possiede magnifici baffi, che mancavano al presunto assassino.

Collina che cammina. Un paese minacciato.

SAN REMO 20 (N). Presso Grasse una collina lunga 500 metri, larga 250, da vari giorni si muove scendendo verso il villaggio Sagnes, che sarà seppellito interamente. Gli abitanti fuggirono in grande desolazione. Il fenomeno si deve allo scioglimento delle nevi.

Venticinque vittime dall'esplosione d'una caldaia.

BROCKTON MASSACHUSSETTS 20 (N). Nella fabbrica di calzature Grover esplose una caldaia causando un incendio. Molte persone perirono; finora si estrassero venticinque cadaveri.

Un jutificio in fiamme.

LUCCA 20 (N). Un incendio distrusse il jutificio di Ponte Moriano. I danni si calcolano a trecentomila lire.

Stagione d'opera italiana a Parigi.

PARIGI 20 (N). I giornali annunziano che dal 1. maggio al 12 giugno al teatro Sarah Bernhardt saranno rappresentate le 8 opere italiane seguenti: «Adriana Lecouvreur» di Cilea, «Andrea Chenier», «Fedora» e «Siberia» di Giordano, «Zazà» di Leoncavallo, «Amico Fritz» di Mascagni, «Manuel Menendez» di Filiasi e «Barbiere di Siviglia» di Rossini. Fra le principali interpreti vi sono: la Cavalieri, la Tetrazzini e la Pacini. Fra i tenori: Caruso, De Lucia, Garbin; i baritoni e i bassi Mazzini, San Marco, Kaschman, Titta Ruffo. L'orchestra italiana sarà diretta da Campanini. I coristi saranno fatti venire dall'Italia.

BATTELLI ANFIBII

Colossi americani.

Una nuova cintura di salvataggio.

In questi ultimi anni il yachting sul ghiaccio, specialmente su grandi laghi dell'America del Nord, ha preso un grande sviluppo. Gli yachts, se mai si possono chiamare così, consistono semplicemente di due travi unite in croce, sulle quali viene inalberata una vela. Questo genere di sport presenta un certo pericolo, perchè il yacht può da un momento all'altro scomparire, sia nei fori praticati nel ghiaccio per l'arieggiamento, sia per la spontanea rottura del ghiaccio. Si cercò perciò di ovviare a questo pericolo, costruendo dei yachts chiamati «scooters» atti a passare senza interruzione dalla navigazione sull'acqua, alla corsa sul ghiaccio.

Sono dei veri battelli, in cui la chiglia usuale è sostituita da due chiglie laterali, in forma di pattini, e che alla parte anteriore si adattano al fondo del natante, formando una specie di piano inclinato, che permette al battello di passare dalla superficie dell'acqua a quella del ghiaccio.

Gli «scooters» sono fra i pochi battelli che non vengono manovrati col timone, ma bensì mediante le vele, poichè il timone in questo caso diventa inutile, in vista dei pattini che già garantiscono una stabilità di rotta sufficiente. Gli «scooters» hanno una lunghezza di circa cinque metri, e sono costruiti in cedro e pino. Hanno una forma piatta con fianchi verticali, e sul ponte c'è un posto per la manovra, capace di contenere da due a tre persone. L'albero che porta le vele è disposto in modo di poter venir spostato con grande facilità durante la corsa, e ciò per bilanciare più facilmente le vele a seconda del vento.

Uno «scooter» così costruito, passa con la più grande facilità dal ghiaccio all'acqua, e viceversa, e durante tale passaggio, causa l'enorme velocità, l'acqua viene lanciata in aria a distanza di 6 a 7 metri, ed avvolge il battello in una nube di vapore che lo sottrae alla vista, fino a che esso senza quasi diminuire la velocità, torna a salire sul ghiaccio dall'altra parte. La velocità sul ghiaccio raggiunge i 90 chilometri all'ora.

A Long Island vicino a Nuova York questo genere d'imbarcazione viene usato anche per la caccia, e dai piloti per raggiungere i battelli che in causa dei campi di ghiaccio non possono avvicinarsi alle rive. Si è pensato pure di utilizzare questi battelli nelle spedizioni polari, poichè a differenza delle slitte fin'ora usate, non corrono il rischio di venir impediti nella loro corsa, nè dall'acqua, nè dal ghiaccio.

★

Una ditta germanica ha ricevuto dall'America l'ordinazione del materiale per un enorme camino, da erigersi per conto della Tennessee Copper C.o a Isabella negli Stati Uniti. Il camino in questione, avrà un'altezza di oltre 92 metri e la sua apertura libera un diametro di oltre sei metri.

Se non il più alto, è certo il più colossale camino finora costruito. Sarà fatto quasi completamente in mattoni sagoma speciale, sostenuti da armature in ferro e servirà per dar sfogo ai gas solfuri che si sviluppano dai forni durante l'estrazione del rame, dai suoi minerali.

L'altro colosso è il serbatoio, che lo Stato di Arizona, pure negli Stati Uniti, ha intenzione di far costruire e che dovrà servire per irrigare tutto il circondario durante i periodi di siccità.

Questo serbatoio verrà alimentato dal Salt River nelle cui vicinanze verrà costruito, e sarà formato da muraglione alto 80 metri e misurante in lunghezza circa 15 chilometri. La capacità del serbatoio sarà di 1200 milioni di metri cubici, quantità questa che corrisponde circa al consumo della nostra città durante un secolo e mezzo. Esso supera persino la capacità del grande deposito d'acqua del Nilo, presso Assuan, che già ha una capacità di un miliardo di metri cubici.

Questo progetto è già stato elaborato in dettaglio, ed anzi venne aperto il concorso ai lavori per la costruzione.

★

E' stata posta in commercio una nuova cintura di salvataggio, chiamata «Leucotea» dal nome della dea protettrice dei naufraghi. La nuova invenzione sembra corrispondere molto bene, specialmente per la sua grande semplicità.

La cintura è fatta di un tessuto speciale che permette la traspirazione, e poichè non pesa che 80 grammi, può venir portata costantemente indosso dalle persone che viaggiano per mare, o che in altra maniera sono più esposte a quel genere di pericoli. Questo tessuto speciale, ha la proprietà che appena viene a contatto con l'acqua, diventa perfettamente impermeabile, ed allora soffiando nel suo interno vi mantiene per parecchie ore l'aria. Una volta estratto dall'acqua, asciugandosi riprende le sue qualità primitive.

La sua costruzione è quanto mai semplice. Consiste di una specie di tubo del detto tessuto, avente una sezione piatta. Il tubo è chiuso alle due estremità, ed abbottonato intorno alla vita forma la cintura. Alla parte inferiore è applicato un sottile tubo di gomma, fornito all'estremità libera di un'imboccatura, nella quale si soffia quando si vuol riempire d'aria la cintura.

Si potrà forse obbiettare che questa cintura non corrisponda bene al suo scopo, poichè non tutte le persone conservano al momento del pericolo un sangue freddo tale da poter eseguire l'operazione del riempimento della cintura che deve salvarli. Ma l'inventore ha pensato anche a questa eventualità, provvedendo l'interno della cintura di due minuscole capsule di carburo di calcio, il quale appena viene a contatto coll'acqua, sviluppa una tale quantità di acetilene che è sufficiente a mantenere a gala il pericolante.

Il grande vantaggio di questi apparecchi di salvataggio, sta nel fatto che in virtù del minimo peso, della perfetta permeabilità, del tessuto allo stato normale, essi non inceppano i movimenti, nè influiscono dannosamente sull'igiene del corpo, come avviene usando invece un involucro di gomma.

CRONACA LOCALE

CAMERA DI COMMERCIO

Presenti 33 consiglieri, la Camera di commercio tenne ieri sotto la presidenza del comm. Ant. di Demetrio una seduta, che per gli argomenti trattati risultò di particolare importanza.

Le dimissioni dell'on. Basevi.

Prima di passare all'ordine del giorno, il presidente comunica che l'on. Basevi, deputato della Camera al Parlamento di Vienna, già due mesi or sono aveva manifestato l'intenzione di dimettersi per ragioni di salute. Egli si arrese allora alle vive insistenze della presidenza ed accettò un congedo di tre mesi, durante i quali avrebbe intrapreso un viaggio in Egitto allo scopo di ristabilirsi. Disgraziatamente la sua salute non migliorò, e dovette anzi rinunciare al suo viaggio. Di fronte a queste condizioni l'on. Basevi insiste nelle dimissioni da deputato con lettera diretta alla presidenza, della quale il vice segretario dott. Garavini dà lettura. Il presidente esprime vivo rammarico per queste dimissioni, manifesta i più sentiti ringraziamenti all'on. Basevi per la sua proficua attività quale deputato, esperimentata in varie occasioni per il corso di otto anni, e fa voti che la sua salute si ristabilisca per modo che la Camera possa ancora fare assegnamento sulla sua abilità ed influenza a pro del nostro emporio. Invita la Camera ad esprimere mediante alzata al deputato dimissionario i più vivi ringraziamenti.

La Camera assorge.

Comunicazioni.

Letto ed approvato il verbale dell'antecedente seduta, la Camera prende a notizia varie comunicazioni, fra cui i passi fatti per ottenere un treno diretto Roma-Trieste e le pratiche avviate presso la Società di costruzioni «Union» di Vienna, affinchè nei lavori assunti e da assumere a Trieste voglia ricordarsi anche degli esercenti della nostra città.

Contributo alle piccole industrie.

Si passa quindi a trattare la proposta di assegnamento di contributo all'Istituto per il promovimento delle piccole industrie. Nella relazione è rilevato che l'attività spiegata nel primo periodo di esistenza da questa istituzione, fu coronata dal più fortunato successo. La relazione del Curatorio accenna che nel corrente anno verranno istituiti due corsi di contabilità pratica per calzolai, un corso per falegnami. Inoltre si preparano corsi per l'industria di lavanderia e di stiraggio e per l'industria del legno. I risultati ottenuti incoraggiano il Curatorio a rinnovare alla Camera la domanda di contributo pro 1905, nell'importo di cor. 6000. La Camera vota senza discussione il contributo e un atto di ringraziamento e di plauso ai benemeriti organizzatori.

Xydias pone in rilievo l'abnegazione e l'entusiasmo con cui il presidente del Curatorio sig. Massimiliano Brunner si è adoperato a pro di quest'istituzione, costituita su solide basi, e propone che la Camera manifesti al sig. Brunner un particolare ringraziamento. La Camera approva.

Brunner. E' riconoscente per questa manifestazione, ma rileva che tutti i membri del Curatorio cooperarono alla brillante riuscita dell'istituzione.

Per il Museo commerciale a Trieste.

Il vice-segr. dott. Garavini dà lettura di una esauriente relazione del comitato speciale incaricato di studiare la creazione di un Museo commerciale a Trieste, relazione di cui ci siamo occupati diffusamente nel «Piccolo» del 18 corr. La Deputazione di Borsa appoggiando caldamente il progetto, raccomanda al voto della Camera le seguenti proposte:

1. Il progetto della creazione di un Museo commerciale a Trieste viene con riguardo ai vantaggi che deriverebbero agli interessi commerciali ed industriali della città, salutato con vivo compiacimento;

2. Allo scopo di studiare e presentare concrete proposte alla Camera, atte a determinare una soluzione per l'attuazione del progetto dell'erezione del Museo commerciale a Trieste nei riguardi finanziari, amministrativi e tecnici, viene eletta una commissione dal seno della Camera, composta di nove membri, che costituitisi in comitato avranno la facoltà di aggregare allo stesso anche altre persone non appartenenti alla Camera, la cui cooperazione potesse riuscire vantaggiosa alla soluzione dell'importante argomento.

Annuendo la Camera alle due proposte sopra concretate, piaccia alla stessa di passare alla nomina mediante votazione per ischede delle persone chiamate a far parte della commissione sopradetta.

Aperta la discussione, Kalmus, riconoscendo l'alto merito dell'istituzione, chiede qualche schiarimento riguardo alla attività del Museo commerciale, e in ispecie cioè se si potrà attingere allo stesso l'indicazione di buoni rappresentanti e se provvederà ad organizzare il commercio di esportazione a Trieste.

Xydias osserva che per il momento sono in discussione soltanto la massima e la proposta di nominare una nuova commissione che dovrà occuparsi di tutti i dettagli. Una discussione nel merito sarebbe ora oziosa e prematura. Oggi si deve limitarsi alla proposta della Deputazione di Borsa circa la necessità generale per la nostra piazza di un Museo commerciale.

Kalmus acconsente.

La Camera approva all'unanimità la proposta della Deputazione di Borsa e passa all'elezione della commissione. Risultano eletti i signori: Cesare de Combi, Demetrio Economo, Alfredo Escher, Oscar comm. Gentilomo, Paolo bar. de Ralli, Edmondo comm. de Richetti, Vittorio Venezian, Fortunato comm. de Vivante, Dionisio cav. Xydias.

Contro il trasferimento della sede del Lloyd.

Esposti dettagliatamente i passi fatti dalla Deputazione di Borsa contro il progetto di trasferire la sede del Lloyd da Trieste a Vienna, enumerate le adesioni pervenute ai passi già fatti, la Deputazione di Borsa propone alla Camera: di voler approvare i passi che essa in via d'urgenza ebbe ad intraprendere; dichiarare ancora una volta che il divisato trasloco sarebbe dannosissimo alla nostra città in generale, ed ai suoi commerci specialmente, nonchè alla Società del Lloyd stesso, partecipando tale voto al Ministero del commercio; di comunicare la risoluzione alle Camere consorelle della Regione Giulia e della Dalmazia perchè interessate direttamente nella questione, chiedendo anche il loro appoggio all'azione promossa dalla nostra Camera; di incaricare la Deputazione di Borsa della esecuzione di tale deliberato e di autorizzarla a prendere anche nell'avvenire tutte quelle misure che essa troverà opportune.

Senza discussione la Camera approva.

Viene quindi presentata una relazione della Commissione speciale incaricata dello studio del disegno di legge sulle

Società con garanzia limitata.

La relazione, firmata dal presidente comm. Gentilomo e dal relatore Vrbka, affermata in massima la utilità del disegno di legge, da noi a suo tempo dettagliatamente esposto, nota la difettosità del trattamento tributario fatto al nuovo tipo di società, rileva i voti al riguardo emessi dalla conferenza recente tenuta da rappresentanti di tutte le Camere di commercio dello Stato a Vienna e propone delle modificazioni ed aggiunte a singoli articoli del disegno di legge. La Deputazione di Borsa propone di approvare la relazione della commissione; di aderire alla risoluzione comune presa nella radunanza delle Camere di commercio e d'industria tenutasi a Vienna addì 20 p. p. e di associarsi ai passi già intrapresi nell'argomento dalle altre Camere presentando in via d'urgenza una petizione alla Camera dei Signori per insistere sul postulato che le società con garanzia limitata vengano incondizionatamente assoggettate alla imposta generale sull'industria; di comunicare al Ministero del commercio le altre modificazioni proposte dalla commissione; di ringraziare la Commissione stessa per il suo proficuo lavoro e d'incaricare la Deputazione di Borsa dell'esecuzione di questo deliberato.

Le proposte sono accolte senza discussione.

Nella

Seduta riservata

viene assegnata una graziale alla vedova di un impiegato della Camera.

Esaurito l'ordine del giorno, la seduta è levata alle 7.45.

LA VOCE DI CAPODISTRIA

La sola voce diffusa negli ultimi tempi che il Governo avrebbe gettato gli occhi su Capodistria come possibile sede della futura Facoltà giuridica italiana, ha suscitato a Capodistria stessa il più vivo disgusto. Se ne rende interprete la consorella giustinopolitana, la quale nel suo numero giuntoci ieri, fra altro scrive:

«Non è a dirsi come tutti ne rimasero maravigliati e Capodistria avvilita. Sono appena pochi mesi trascorsi dacchè la forte e patriottica Rovereto respingeva sdegnosamente da sè la gratificazione, non mai ambita, di cui il Governo voleva insignirla, e la sua voce di protesta pare che a Vienna sia già svanita, come pure le altre che, elevate e nei pubblici comizi e nei Consigli comunali da oltre mezzo secolo, rimasero per il sordo Governo lettera morta. S'inganna ben a partito il Governo centrale, se crede che la città di Capodistria tranquillamente si adagerà a farsi sgabello di losche mire. Ma da quando la città nostra è scesa in sì basso loco? Non unì sempre la sua voce a quella delle consorelle per reclamare l'Università a Trieste? Quando chinò la sua fronte al servilismo? Non sarà mai nessuno fra noi che pensando ai piccoli materiali interessi derivanti dall'istituzione della Facoltà giuridica in questa città se ne goda con un sorriso da egoista e dimentichi il santo dovere di fratellanza verso i connazionali. Non sarà certo Capodistria che raccoglierà il nobile rifiuto - esempio di magnanimità e di patriottismo - fatto da Rovereto. Capodistria come unì prima la sua voce per reclamare l'Università italiana a Trieste così la farà ora maggiormente, perchè del Governo di Vienna può dire: «timeo Danaos et dona ferentes».

Per gli studenti implicati nei fatti di Innsbruck. Sebbene oggi dopo l'indulto generale concesso agli studenti implicati nei fatti d'Innsbruck, la cosa abbia perduto della sua attualità, giova registrare una dichiarazione fatta giorni or sono dal ministro dell'istruzione dott. Hartel in seguito a domanda dell'on. Mazorana. Si trattava di alcuni studenti italiani delle università di Graz e Vienna ai quali era stato rifiutato il certificato di frequentazione che loro occorreva prima della fine del semestre, per l'unico motivo che al loro confronto era pendente il procedimento penale per partecipazione ai fatti d'Innsbruck.

Il ministro dichiarò che tale rifiuto non avrebbe fondamento legale, che però al Ministero non era pervenuto alcun reclamo da parte di studenti che sarebbero stati colpiti dell'accennato rifiuto, e che il Ministero attendeva la comunicazione di fatti concreti per poter prendere ulteriori disposizioni in proposito.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del sig. Emilio Moretti, dal sig. Edgardo Morpurgo di Milano, lire 20; dal signor Romano Lion, cugino dell'estinto, cor. 20.

Da A. C. in un triste anniversario, cor. 50.

Da Piero D. per avere «disossate» alcune giuocatrici cor. 19.

Nessuna riduzione nel prezzo del sale. Il ministro delle finanze, in una recente seduta della Commissione al bilancio della Camera viennese, si dichiarò contrario alla invocata riduzione del prezzo del sale domestico, con la motivazione che mentre tale riduzione per riuscir sensibile al piccolo consumatore che compera il sale a quarti di chilogramma, dovrebbe importare almeno 4 cent. per chil., per procurargli un risparmio annuo di 32 a 34 cent. per persona, significherebbe per lo Stato una perdita di annui 9 milioni di corone, perdita assolutamente inconciliabile con le condizioni presenti del bilancio dello Stato. Del pari il ministro si dichiarò contrario all'unificazione del prezzo del sale per tutto lo Stato, perchè non potendo seguire tale unificazione che sulla base del prezzo minore in uso, porterebbe con sè una perdita per lo Stato di 15 milioni di cor.

Dimissioni. A quanto veniamo informati, l'on. dottor Ernesto Spadoni, avrebbe rassegnato nelle mani del signor Podestà le dimissioni da membro della Delegazione municipale.

La seconda conferenza Niceforo. Ieri sera Alfredo Niceforo proseguì a svolgere i caratteri fisici delle classi povere. Una delle più importanti cause della statura inferiore dei poveri sta nella nutrizione generale dell'organismo, che si compie in modo insufficiente nei poveri e che, per conseguenza, impedisce lo sviluppo completo della statura. Lo stesso fenomeno si nota in tutti gli organismi colpiti da atrofia: quando l'atrofia colpisce l'organismo dopo il suo sviluppo completo, la statura si abbassa, come nella senilità e nella follia. La più bassa statura dei poveri, così, è l'indice di una vera malattia dell'organismo dell'uomo povero.

Anche il peso del corpo è - come la statura - l'indice dello stato generale di nutrizione dell'organismo. Il Niceforo che ha pesato parecchie centinaia di soggetti ricchi e poveri ha trovato che il peso, tanto assoluto come relativo, stia in proporzione alla statura, e che è minore nei poveri che nei ricchi. Confrontando il peso dei normali con quello dei pazzi, e quello dei bianchi con il peso delle razze di colore, le quali sono generalmente denutrite, si trova che i pazzi e le razze di colore pesano meno, rispettivamente, dei normali e dei bianchi. Le medesime differenze di peso si trovano nelle caste indiane. Il Niceforo espone in seguito le sue ricerche sul torace dei ricchi e dei poveri e sulla forza di dilatazione del torace nei ricchi e nei poveri. Le sue ricerche insegnano che il torace e la sua forza di dilatazione sono più sviluppati nei ricchi che nei poveri. Si ottiene il medesimo risultato confrontando tali dati nelle razze bianche e nelle razze di colore. I poveri, così, dell'Europa moderna si riavvicinano una volta di più alle razze di colore. Il Niceforo ha studiato anche, su parecchie centinaia di soggetti, la forza e la resistenza alla fatica. Le sue ricerche furono fatte col dinamometro ed esse insegnano che tanto la forza quanto la resistenza alla fatica sono maggiori, - contrariamente a ciò che comunemente si crede, - nei ricchi. Le cause di questo fenomeno sono da ricercarsi non solo nella miseria fisiologica che ha colpito l'organismo dei poveri, ma anche nella minore ricchezza di immagini e di ideazione di cui dispone il cervello dell'uomo incolto e povero. Dopo aver suffragato questa sua interessante interpretazione con l'enunciazione delle esperienze del Brown-Séquardt e dello Cheron, il Niceforo finisce dicendo che i poveri sono dei malati, e che questa malattia si chiama la miseria, una miseria fisiologica, che è figlia della miseria economica.

Nitidissime e suggestive proiezioni accompagnarono l'esposizione chiara, vivace, nutrita di dottrina del valentissimo sociologo che fu assai applaudito dal numeroso uditorio.

Stasera, alle 8½, terza conferenza, nella quale il Niceforo esporrà il risultato delle sue ricerche sul cranio, la faccia e la fisionomia dei poveri.

Università del popolo. Questa sera, alle ore 8.15, nella sala della Borsa l'egregio prof. Benevenia, terrà la sua prima lezione sul tema «Beatrice e Laura» attenendosi alla seguente traccia: Proemio. Beatrice nella vita nuova. Beatrice donna vera o immaginaria? Chi era Beatrice. Amore di Dante per Beatrice. L'uno e l'altro schermo. Beatrice nega a Dante il saluto. Presentimento della morte di Beatrice. Beatrice nella Commedia.

Conferenza pubblica. Il prof. Felice Momigliano parlò ieri sera nella sala di ridotto del Rossetti sul «proletariato ebraico e le aspirazioni Messianiche», dinanzi a pubblico numeroso. La parola convinta dell'oratore fu più volte sottolineata da consensi dell'uditorio, specialmente quando egli presentò il terrificante quadro della desolata vita del proletariato ebreo.

La conferenza che riassunse, sviscerò e illustrò il complesso problema, fu in fine salutata da calorosissimi applausi.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del signor Emilio Moretti, dal sig. Alfredo Seppilli, cor. 20, a favore del Gremio dei sensali di Borsa; dai sig.ri Gilda e Francesco Morpurgo, cugini dell'estinto, cor. 25 a favore dei fondi orfani e disoccupati della Società fra impiegati civili; dal cav. Giuseppe Basevi cor. 20, a scopo pio.

Per onorare la memoria della signora Luigia ved. Fillinich dai sig.ri Giuseppe Fillinich, fratello dell'estinta cor. 10 a favore della Società sussidiatrice per studenti poveri del Ginnasio italiano di Pisino.

Per onorare la memoria del signor Enrico de Berthold, dal signor Lorenzo de Stabile e consorte cor. 10 a favore dell'erigenda Casa per marinai; dalla sig.a Elena ved. de Bordini cor. 50 a favore della fondazione «Imperatrice Maria Anna».

— Non Silvio Coen e consorte ma Elio Coen e consorte, sono gli elargitori delle corone 10 alla Casa dei poveri per onorare la memoria del signor Emilio Moretti.

Nomine. Il Tribunale d'appello di Trieste ha nominato il capo di cancelleria del Tribunale commerciale e marittimo sig. Giuseppe Rosmann a tenitore del libro tavolare presso il Tribunale circolare di Gorizia.

* La presidenza di finanza di Trieste ha nominato gli ufficiali delle imposte signori Leopoldo Conig, Enrico Ramot e Carlo Godina, nonchè i controllori delle imposte signori Giovanni Velcich ed Antonio Furlani a ricevitori delle imposte nella IX classe di rango; i controllori delle imposte signori Candido de Zucco e Rodolfo Zuna, nonchè gli aggiunti alle imposte signori Giovanni Trombetta ed Ermano Budau ad ufficiali delle imposte nella X classe di rango; inoltre gli aggiunti alle imposte signori Ermanno Semeliker, Antonio Samiz, Giuseppe Mrach e Rodolfo Pretnar a controllori delle imposte nella X classe di rango.

* L'i. r. Luogotenente di Trieste ha nominato a commissario distrettuale il concepista luogotenenziale dott. Guglielmo Baltic di Pisino, e il veterinario provinciale di Rohitsch, sig. Pietro Pirjevec, ad assistente veterinario presso la locale Luogotenenza.

Corso di educazione fisica per le maestre. A richiesta di varie candidate maestre all'autorità scolastica, verrà aperto un corso di educazione fisica per le maestre delle scuole elementari, cittadine e per il Liceo femminile, che durerà dal 22 marzo al 31 maggio. Lo scopo di questo corso sarà di svolgere alcuni dei problemi moderni riguardanti la ginnastica femminile e di far conoscere una serie dei più moderni giuochi ginnici. Le lezioni saranno tenute due volte alla settimana, al mercoledì dalle 6 alle 7 pom. nella sala della Scuola di ginnastica, e al sabato dalle 5 alle 6 sul campo dei giuochi in via Tommaso Grossi, sotto il Castello. L'istruzione del corso è affidata al prof. Eugenio Paulin. Le inscrizioni si potranno fare durante la prima lezione, che si terrà mercoledì, 22 corr., alle 6 pom., nella sala della Scuola di ginnastica.

Congressi sociali. La Società scuola tecnica terrà domani sera un'adunanza, nella scuola di via Nuova, per continuare la discussione dei piani per scuole cittadine. Il sig. direttore Giovanni Pettenèr terrà l'annunciata conferenza sull'orario di queste scuole.

Gli orari domenicali e festivi negli uffici postali e telegrafici. Dal 1. aprile p. v. negli otto uffici postali e telegrafici urbani, gli orari domenicali e festivi saranno i seguenti:

Ufficio di Piazza delle Poste:

Capo-ufficio, Portalettere, Corrispondenze ufficiose, Ufficio giornali; dalle 8 alle 12; Impostazione lettere: dalle 8 alle 1 e dalle 4 alle 6; Caselle: dalle 7.15 alle 1; Ferme in posta: dalle 8 alle 1; Impostazione colli e gruppi, Distribuzione colli e gruppi, Capo del servizio telefonico: dalle 9 alle 12; Impostazione telegrammi: servizio diurno e notturno ininterrotto.

Ufficio alla Stazione della Meridionale:

Postalettere: dalle 9 alle 12 nelle domeniche, dalle 9 alle 1 nelle feste intermedie; Colli e gruppi, Vaglia e Cassa post. di risparmio: dalle 9 alle 11.

Ufficio alla Borsa vecchia:

Impostazione lettere: dalle 9 alle 12 nelle domeniche, dalle 9 alle 1 nelle feste intermedie; Distribuzione lettere: dalle 9 alle 1; Colli e gruppi, Vaglia e Cassa post. di risp.: dalle 9 alle 11.

Ufficio al Tergesteo:

Telegrafo e telefono: dalle 8.30 alle 2.

Uffici di Piazza Giuseppina, Barriera vecchia, Giardino pubblico, Punto franco: Impostazione lettere: dalle 9 alle 12 nelle domeniche, dalle 9 alle 1 nelle feste intermedie; Distribuzione lettere: dalle 9 alle 1; Colli e gruppi, Vaglia e Cassa post. di risp.: dalle 9 alle 11; Telegrafo e telefono dalle 9 alle 12 nelle domeniche, dalle 9 alle 1 nelle feste intermedie.

Cassa della Direzione postale:

Tutti gli uffici dalle 9 alle 11, eccettuato il Deposito di segnavalori, che nelle domeniche resta chiuso.

Le feste intermedie sono: 1. e 6 gennaio; 2 febbraio; 19 e 25 marzo; 29 giugno; 15 agosto; 8 settembre; 1. e 2 novembre; 8, 25 e 26 dicembre, inoltre; lunedì di Pasqua, Ascensione, lunedì di Pentecoste e Corpus Domini.

Sulla linea lloydiana Trieste-Dalmazia. La Direzione commerciale del Lloyd ci comunica che in data 23 e 30 corr. (linea Cattaro celere) in sostituzione del piroscafo «Wurmbrand» partirà il pir. «Thetis». Partenza da Trieste giovedì alle 8 ant.; arrivo a Trieste domenica alle 5¾ pom.

Gli inconvenienti della chiusura dei bagni popolari di via Manzoni. E' generalmente noto quanta popolarità i bagni di via Manzoni s'erano acquistata in pochissimi anni. E si potè constatare che con l'apertura di quello stabilimento non soltanto si era provveduto ad un bisogno pubblico indispensabile, ma che si era ottenuto di abituare a curare l'igiene del corpo molti che fino allora non vi avevano data soverchia importanza. Il concorso di bagnanti andò man mano crescendo così da dimostrare che in breve tempo si renderebbe necessaria l'apertura di un secondo stabilimento. Ma ecco che, all'improvviso, il bagno viene chiuso e proprio nel mese di marzo, quando, oltre al consueto concorso degli abitudinari, oltre a quello di coloro che sentono l'avvicinarsi della primavera e non temendo più di pigliarsi qualche infreddatura con una doccia fredda o uscendo all'aperto dopo un bagno caldo, oltre a questa numerosa clientela dunque, ci sono circa 2000 coscritti che sono costretti al bagno per la pulizia corporale.

La chiusura, come fu annunziato, è dovuta alle riparazioni del macchinario, e null'altro, e perciò non si prolungherà molto tempo; ma bastò per cagionare non trascurabili inconvenienti. Gli altri bagni, prescindendo dalle loro tariffe, sensibilmente più alte, non riescono a sopperire ai bisogni dei cittadini; di più, per alcuni giorni, furono ridotti a tre, perchè quello di via Giulia, la settimana scorsa, pure per alcuni giorni, fu chiuso per la riparazione del macchinario.

Ieri un nostro redattore si recò allo stabilimento di via Manzoni, dove ottenne la consolante assicurazione che lo stabilimento sarà riaperto in breve.

— Ma come mai non si potè evitare di procedere alla riparazione del macchinario in questa stagione? - chiese egli.

— Veda signore - gli fu risposto - come negli anni scorsi, anche quest'anno una ventina di giorni fa si stava procedendo alla pulitura della caldaia. E anzi per ciò il «Piccolo» pubblicò che lo stabilimento sarebbe rimasto chiuso per due giorni. Ma nel praticare la pulitura, gli operai constatarono che la caldaia era danneggiata, per cui si rese indispensabile di ripararla, e trattandosi della sostituzione di alcune lamiere e di parecchie viti, la cosa dovette andare per le lunghe. Anche noi, mi creda, siamo impazienti di riaprire lo stabilimento, ma dobbiamo arrendersi alla necessità. Del resto se ella vuol convincersi, venga con me, parlerà con gli operai!

E il redattore entrò nel magazzino, ove cinque operai erano tutti in sudore lavorando intorno alla caldaia.

— Noi avremo finito il nostro lavoro per giovedì o venerdì prossimo - disse il più anziano, interpellato in proposito. - Dopo ci vorranno quattro giornate di lavoro per i muratori; sicchè per certo in chiusa del mese i bagni saranno riaperti al pubblico!

Oggetti rinvenuti. Furono rinvenuti e depositati al nostro ufficio d'amministrazione i seguenti oggetti:

Un portamonete contenente una ricevuta rinvenuto nel negozio Velicogna. - Un medaglione con fotografia rinvenuto sulla via. - Un foglio tagliandi rinvenuto dal signor Pietro Cibron in via Massimo D'Azeglio. - Una maniglia da carrozza rinvenuta in via del Teatro. - Un libretto della Società Operaia rinvenuto sulla via. - Un biglietto pegno rinvenuto in via del Torrente. - Una chiave doppia ed un mazzo da due chiavi rinvenuto sulla via.

La leva militare. Ieri, seconda giornata di leva per i coscritti triestini di seconda categoria, su 176 chiamati si presentarono 158, dei quali vennero dichiarati abili 29 (19%). Fra i coscritti, tale Zugur essendosi presentato col corpo sporco, per ordine della commissione di leva fu trattenuto sei ore in arresto.

Oggi si chiuderanno le operazioni di leva per i coscritti triestini di seconda categoria. Sono chiamati quelli dal N. 551 al N. 851.

71.272 sacchi di riso. Col carico di riso arrivato ieri, è incominciata la stagione pro 1905, dell'importazione del riso indiano per i locali pilatoi. Ieri mattina, in 29 giorni di viaggio, proveniente da Bassein e Porto Said, arrivò qui il piroscafo inglese «Kalibia» di 3149 tonn. di reg. netto, al comando del cap. F. Walker, avente a bordo un carico completo composto di 71.272 sacchi di riso, pari a circa 7000 tonnellate di peso.

Dopo che il «Kalibia» fu ammesso a libera pratica, andò ad ormeggiarsi al molo di S. Teresa, essendo l'importante carico di riso destinato al pilatoio di Campo Marzio.

Un ragazzino e tre vagoncini che precipitano da dodici metri d'altezza.

Il fatto accaduto che stiamo per narrare, rasenta addirittura l'incredibile. Trattasi di un ragazzino che precipita con tre vagoncini da materiale da circa dodici metri d'altezza e che, mentre questi ultimi si frantumano, viene rialzato quasi incolume!

Eccone ora i particolari. In causa dei lavori della nuova ferrovia transalpina e del conseguente imbonimento di quel tratto di mare che va dalla diga dell'Arsenale lloydiano fino a S. Andrea, si sta lavorando già da parecchio tempo alla costruzione di due nuovi «tunnels» che passano sotto il passeggio di S. Andrea. Presso l'Arsenale suddetto è stata costruita una colossale opera in muratura che si protende per parecchi metri sul terreno acquistato al mare nella località degli ex bagni popolari per uomini a S. Andrea. Ora su questa opera in muratura, sotto la quale sorgeranno i due nuovi «tunnels», furono situati due piccoli binari, sui quali scorrono molteplici vagoncini carichi di materiale da imbonimento, vagoncini che, una volta giunti all'estremità del muro, vengono rovesciati nel sottoposto spazio guadagnato al mare. Orbene, alle 4 pom. di ieri, a pochi metri dall'estremità, si trovavano fermi tre dei detti vagoncini vuoti, agganciati l'uno all'altro, il primo dei quali aveva pure il freno chiuso, giacchè, altrimenti, essendo il binario in pendenza, non avrebbero potuto restar fermi là sopra. All'ora suindicata, un ragazzino sui dieci anni, solo, giuocherellava presso i tre vagoncini, quando fu veduto salire sul carrello del primo, ed un istante dopo questi incominciarono a muoversi. In un attimo, favoriti dal declivio del binario, aumentarono di velocità, e benchè all'estremità del binario si trovasse un solido riparo, pure la velocità iniziale dei vagoncini lo ruppe e questi in un batter d'occhio scomparvero nel vuoto, precipitando da circa 12 metri d'altezza. E con essi cadde anche l'imprudente e incosciente fanciullo. Un grido di raccapriccio echeggiò sulla via di S. Andrea, emesso dai manovali che lavoravano nel sottoposto piazzale, dove con enorme fracasso i vagoncini erano andati a frantumarsi. I primi accorsi ritenevano che soltanto i vagoncini fossero precipitati da quell'altezza, ma avvertiti di quanto era accaduto, si diedero alla ricerca del ragazzino, che era sprofondato in un ammasso di terriccio, reso anche melmoso dalle recenti pioggie. Estrattolo quasi inanimato, lo presero a braccia e, per suggerimento di alcuni operai accorsi dal vicinissimo Arsenale, trasportarono il poverino in quell'infermeria. Colà l'infermiere Grivicich incominciò col rianimare il poverino con sali ed altri medicinali, quindi, spogliatolo, lavatolo e visitatolo attentamente, fu felice di riscontrargli soltanto alcune contusioni alle gambe, una ferita lacero-contusa al labbro superiore, un ematoma alla fronte ed altre leggere contusioni. Nel frattempo il povero ragazzino si era riavuto e, interrogato, disse chiamarsi Antonio Scalamera, di 10 anni, figlio di un pilota di porto, abitante in via Belpoggio N. 1. Poco dopo era accorso pure il pilota di porto Matteo Castro, addetto all'espositura di S. Andrea, e saputo che il ragazzino era figlio di un suo collega, s'incaricò d'accompagnarlo a casa.

Per la cronaca aggiungeremo che dei tre vagoncini precipitati col piccolo Scalamera, uno andò totalmente distrutto; gli altri rimasero tutti sconquassati.

Povera bimba! Ieri alle 3 pom. fu portata dalla madre alla Guardia medica la bimba di tre mesi Anna Specar, abitante in via Donadoni N. 2. Ma il medico constatò che era già morta in seguito ad un assalto di eclampsia infantile (spasimo). Il cadaverino fu portato a casa.

Aveva freddo! e non doveva essere altrimenti, giacchè in caso contrario ieri mattina alle 11 il bracciante Francesco Devide, di 19 anni, non si sarebbe ricoperto di pelli di finissime faine. Ed ecco il come. Sotto scarico al Punto franco fra i molti altri piroscafi vi è pure il vapore ellenico «Albania», nella cui stiva lavorava ieri mattina il Francesco Devide. Fra le più svariate balle di merci ve ne erano parecchie composte di splendidissime pelli di faine, conciate e preparate per i pellicciai. Prenderne otto, accomodarsele attorno al dorso e quindi assicurarvele e coprirle con la fascia di tela della cintola fu l'affare di pochi minuti. E' indubitato che così ricoperto di pelliccie il Devide dovesse aver caldo, ma egli d'altronde dichiarò che aveva freddo, e nessuno potrebbe dargli torto. Senonchè, avviatosi all'uscita del Punto franco, fu fermato da una guardia di finanza e, perquisito, constatò che era troppo grasso e fu così che gli furono trovate le otto pelli di faina. Consegnato all'ispettorato del detto recinto ed interrogato da quell'ispettore, ammise di aver preso le otto faine a bordo dell'«Albania», ma disse pure che le aveva prese per ripararsi dal freddo. Le otto pelli hanno il valore di dieci corone l'una, totale 80 corone. Più tardi il Devide fu assunto a verbale dall'ufficiale Schabl che lo fece condurre alle carceri criminali a disposizione del tribunale. Le otto pelli di faina furono sequestrate per essere riconsegnate al proprietario.

TRACCIA DI SANGUE

Romanzo di **Minon Petty.** (90)

Il giudice istruttore aprì il voluminoso incarto che aveva dinanzi e porgendo all'accusato una delle lettere che Lucia Verdeuil gli aveva consegnate, gli disse:

— Chi ha scritto questa lettera?

— Gustavo Lerdail - rispose l'accusato nei cui occhi che sembravano quasi spenti, passò un lampo di collera.

— Vi ingannate; la lettera che avete in mano è stata scritta da Arturo Bennolet.

Cesare Verdeuil mandò un grido e si slanciò verso il giudice istruttore e gli prese una mano:

— Voi avete detto?.... Arturo Bennolet.... è l'uomo che insidiava?....

— Sì, lui. Vostra moglie me lo ha confessato....

— Ma perchè non lo ha confessato a me? Quante lacrime sarebbero state risparmiate; quanti dolori di meno!....

— E non avreste fatto uccidere il banchiere - soggiunse il giudice istruttore.

— Non l'ho fatto uccidere, non l'ho fatto uccidere! - gridò Cesare Verdeuil con rabbia.

— Suvvia, voi vi dibattete inutilmente contro le prove che vi schiacciano.... Voi stesso, senza volerlo, avete detto che molti dolori e molte lacrime sarebbero stati risparmiati se aveste saputo la verità!

Cesare Verdeuil rimase qualche istante in silenzio. Era facile comprendere che nel suo animo era accesa una nuova lotta terribile. Ad un tratto, rialzò la testa che aveva tenuta china, e rivolgendosi al giudice gli domandò:

— Mi giurate sul vostro onore di cittadino e di magistrato che mia moglie vi ha confessato che il suo... adoratore era Arturo Bennolet?

— Ve lo giuro sul mio onore! - disse solennemente il signor Merigold.

— Allora saprete tutta la verità che finora vi ho taciuto, legato da un giuramento che aveva fatto a me stesso.

Il giudice istruttore spalancò gli occhi e fece un rapido gesto al suo segretario che era occupato a mettere a verbale le risposte dell'accusato. Egli credeva che Cesare Verdeuil confessasse il suo delitto.

— Vi ho detto che la mia fortuna la dovevo al banchiere Lerdail, che accogliendomi nella sua banca e accordandomi la sua fiducia, mi inalzò, grado a grado, all'impiego di suo procuratore con uno stipendio abbastanza lauto. Io gli ero grato e per nulla al mondo gli avrei arrecato il minimo dispiacere. Quando nacque la mia bambina adorata, io lo pregai di tenerla a battesimo, ed egli accettò ed accettò anche di pranzare in casa mia con suo nipote, Arturo Bennolet, il giorno in cui la mia Lucia fu in grado di alzarsi dal letto. In quel giorno io ero l'uomo più felice del mondo; padre e sposo fortunato; al sicuro dalla miseria, stimato e benvoluto dal mio principale. Chi mi avrebbe predetto, in quel giorno, che tutto, tutto sarebbe crollato dinanzi a me, in sì breve spazio di tempo? La mia felicità d'allora mi lasciava sperare un avvenire tranquillo, pieno di gioie, quando un giorno scoprii la lettera fatale che doveva avvelenarmi l'esistenza.

Cesare Verdeuil fece una breve pausa come se il ricordo del passato lo soffocasse, quindi riprese:

— Allora io perdetti la testa, trascurai mia moglie, mia figlia, i doveri del mio impiego. Divenni taciturno, scontroso; non vivevo che di sospetti, di ansie, di timori. In ufficio, invece di curarmi degli affari bancarii, io non pensavo che a mia moglie ed al vile che aveva tentato di rapirmi il suo cuore. Con Gustavo Lerdail mi dimostrai irascibile; alla più piccola osservazione scattavo e gli facevo comprendere tutto il mio disprezzo. Il cassiere della banca chiese ed ottenne tre giorni di congedo ed io dovetti assumermi le operazioni di cassa. Un mattino, rientrando in ufficio, verificai che dalla cassa forte erano stati sottratti quaranta mila franchi.

— Voi mi avete detto che la cassa forte non era stata forzata... - aggiunse il giudice istruttore.

— Infatti, la cassa forte non presentava segni d'essere stata forzata; eppure i quaranta mila franchi mancavano, mentre la sera prima quando io l'avevo chiusa essi vi erano.

— Come spiegate questo stranissimo ammanco?

— Lo saprete tra poco; vi prego di lasciarmi proseguire.

— Fate come volete, io sono qui ad ascoltarvi.

— Prima di annunciare al signor Lerdail l'ammanco volli fare delle indagini minuziose e queste indagini mi portarono a sospettare di qualcuno. Solo allora mi presentai al signor Lerdail per esporgli l'accaduto e parteciparli i miei sospetti; ma il banchiere alle mie prime parole, udendo che era stato derubato, montò su tutte le furie, asserendo che io, per trascuratezza, avevo agevolato il furto. Vi ho detto che dopo la scoperta della lettera fatale io ero divenuto di carattere violento... Così ai primi rimproveri del signor Lerdail scattai all'improvviso e gli risposi piuttosto insolentemente. La collera del banchiere aumentò a tal punto ch'egli, incapace di trattenersi, mi accusò apertamente di averlo derubato dei quaranta mila franchi.

«— Io vi ho derubato?! - esclamai con un urlo di rabbia.

«Credetti di scorgere l'orribile realtà e afferrando il banchiere per i polsi e stringendoli tanto forte da quasi spezzarglieli proseguii:

«— Finalmente indovino tutta la vostra infamia; non solo avete tentato di sedurmi la moglie, ma adesso volete disonorarmi e forse farmi condannare per ladro! Io non so se al mondo possa esistere un uomo più infame di voi...

«Non ebbi la forza di proseguire, tanto la collera e l'odio mi soffocavano. Gustavo Lerdail mi guardava in faccia trasognato; la sua collera era sbollita e sul suo volto si leggeva una strana inquietudine.

«— Temo che siate pazzo! - egli mi disse svincolando le sue braccia. - Io ho voluto sedurvi la moglie?

«— Sì, voi, infame; io ho trovato una vostra lettera diretta a mia moglie...

«— Una mia lettera? Ciò è impossibile. Io ho sempre avuto tutto il rispetto per la vostra signora, e mai avrei osato farle comprendere ch'essa è adorabile... E poi, suvvia, alla mia età.... certe cose non si fanno. Vi ripeto che siete pazzo.

«— Voi mentite, miserabile!

«La mia voce aveva assunto un tono così alto che il banchiere temette che qualcuno degli impiegati avesse ad udire la nostra disputa.

«— Non v'è bisogno che gridiate. I nostri panni sporchi li dobbiamo lavare in famiglia, senza testimoni. Non mi mettete paura, siatene certo.... Voi capirete ch'io sono stato molto, molto.... prudente con voi. Sulle prime vi ho accusato di avere semplicemente trascurato i vostri doveri d'ufficio, poi, messo alle strette dai vostri modi violenti, vi ho accusato di furto. Adesso, senza alzare la voce come è mio costume, aggiungerò che non solamente siete un ladro, ma anche un ricattatore.... La panzana che avete inventato della lettera amorosa ch'io avrei scritto a vostra moglie, prova che voi tentate un ricatto a mio danno. Voi volete pormi il dilemma: o mettere in tacere il furto che avete commesso o fare a danno del mio buon nome uno scandalo accusandomi di immoralità.

«— Oh! quanta infamia! - io esclamai.

«— Io, sebbene vi disprezzi, non vi denuncierò.... ho pietà di vostra moglie e di vostra figlia, ma ricordatevi che se non vi metto in mano della giustizia, non è per paura.... Io vi sfido a provare ch'io abbia scritto a vostra moglie.

«Avevo in tasca la lettera che avevo rinvenuto. La misi sotto gli occhi del banchiere.

«— Potete mentire ancora? - gli domandai.

Continua.

Incendio. Iermattina alle 8 e mezzo nella stanza da letto del signor Carlo Amodeo, al terzo piano della casa N. 23 di via Stadion, si manifestò un incendio. Telefonicamente avvertiti, si recarono sul luogo un treno di vigili dell'appostamento principale e un treno di quello di via Gioachino Rossini. E in breve fu spento l'incendio. Il danno, di circa 300 corone, è coperto di assicurazione.

Una trufferella. Nella mattina del 18 febbraio p. p. la ditta Adler e Fortunato in via dei Carradori N. 7, incaricò Cesare R., proprietario di un ufficio d'informazioni di darle notizia sulla solvibilità di alcune persone e lo pagò immediatamente con l'importo di 15 corone. Da quel momento il R. non si fece più vedere, perciò la ditta lo mandò a chiamare. L'informatore dichiarò di non essere ancora riuscito ad avere le chieste informazioni ed il signor Adler, che nel frattempo aveva appreso essere il R. una persona di pochi scrupoli, lo invitò a restituirgli il denaro. Il R. si rifiutò e promise che entro qualche giorno sarebbe tornato con le informazioni. Senonchè mancò alla promessa, perciò ieri mattina la ditta lo denunciò alla Polizia.

Una botte di sospetta provenienza. Una guardia che l'altra sera pattugliava per Città vecchia s'imbattè in un uomo sulla quarantina vestito alla foggia degli operai, il quale spingeva innanzi a sè una grande botte vuota. Insospettita, lo fermò.

— Dove la mena quela bota?

— No la meno sicuro a messa! La porto qua in t'un logo.

— De chi la xe?

— Del su paron.

E detto ciò, lo sconosciuto diede una spinta alla botte e fece per allontanarsi. La guardia però nella quale si era rinforzato il sospetto che si trattasse di un affare losco, raggiunse il tizio e lo costrinse a seguirla all'ispettorato, dove l'uomo disse di chiamarsi Valentino S., di 42 anni, e dichiarò di aver ricevuta la botte da uno sconosciuto e che non si ricordava più dove dovesse condurla. La botte, ch'è della capacità di 187 litri, fu sequestrata ed il S. fu accompagnato agli arresti di via Tigor. Ora la Polizia sta cercando il danneggiato.

Operaio derubato. Il muratore Stefano Bertol, dal Montenegro, abitante presso un'affittaletti in via del Belvedere N. 25, denunciò ierlaltro all'ispettorato del quartiere che durante una sua breve assenza uno dei suoi camerati lo aveva derubato di 5 corone e 80 centesimi che teneva nel taschino di un panciotto appeso ad una parete della sua camera.

Colto sul fatto. Ieri mattina una guardia di p. s. dell'ispettorato del Punto franco sorprese nel piazzale del molo N. 3 un facchino che, camminando a fianco di un carro carico di sacchi di caffè stava «provinandone» alcuni. Condotto all'ispettorato, fu trovato in possesso di una quantità di caffè. Interrogato disse chiamarsi Giuseppe C., di 28 anni, bracciante, abitante in via della Concordia. Fu condotto agli arresti di via Tigor.

Villico derubato. Ieri nel pomeriggio fu arrestato l'operaio Giovanni Micolich, di 24 anni, da Matteria, individuo pregiudicato, espulso da Trieste, il quale poco prima aveva rubato un paniere contenente alcuni utensili da cucina ad un villico di Brenizza il quale, avendo da soddisfare ad un bisogno corporale, aveva deposto il paniere su un banco in piazza del Ponterosso.

Disgraziato accidente all'Arsenale. Ieri verso le 4 pom., il falegname Francesco Bafon, di 69 anni, abitante in via de' Giuliani N. 9, occupato all'Arsenale del Lloyd, stava segando una tavola con una sega circolare messa in movimento dall'elettricità, quando, spezzatasi improvvisamente la tavola, il povero Bafon rimase con la mano destra impigliato nella sega in modo da riportare orribili lacerazioni. Chiamato, accorse nell'officina l'infermiere addetto all'infermeria dell'Arsenale, il quale gli disinfettò e gli fasciò la mano ferita; poi con una vettura il povero vecchio fu accompagnato all'ospedale.

Sfrattato, ammalato simulante ed eccedente. Iersera verso le 9 due guardie s'imbatterono in piazza dell'Ospedale nel facchino Giuseppe Premrù, di 32 anni, da Postumia, ed essendo egli espulso da Trieste, lo fermarono. Il Premrù però si rifiutò di seguirle e, dicendo di essere fortemente ammalato, le invitò a condurlo all'ospedale. Le guardie in buona fede ve lo condussero, ma il medico d'ispezione, visitatolo, dichiarò che il Premrù simulava. Perciò le guardie lo condussero in via Tigor. Quivi poi lo sventurato fece un chiasso tale che i guardiani, per rispetto agli altri.... inquilini, dovettero trascinarlo nel camerone dei trasporti che trovasi nel cortile. Il Premrù diede sfogo alla sua rabbia.... lacerandosi il vestito.

Durante il lavoro. Ieri mattina il dottore della Guardia medica fu chiamato d'urgenza in via Coroneo N. 8, ove in un lavoratorio di scalpellino trovò il manovale Andrea Pausic, di 42 anni, abitante in via del Molino a vento N. 39, il quale, essendo stato impigliato fra le cinghie di trasmissione d'una sega a vapore, aveva riportato parecchie contusioni in varie parti del corpo. Avute le prime cure fu accompagnato a casa.

Pietro Vuscovich, di 23 anni, manovale, abitante in Rozzol, ove è occupato nei lavori ferroviari dell'impresa Demouth e C.o, ieri era intento al lavoro quando gli cadde addosso una grande quantità di materiale in modo da cagionargli varie contusioni. All'ospedale fu accolto nel decimo riparto.

Amore e nervi. La giornaliera Antonia S., di 19 anni, abitante in via Salita al Fonte, iersera in piazza della Barriera vecchia trovò questioni col suo innamorato, e finì col cadere a terra colta da un assalto nervoso. L'innamorato prese il largo e una guardia, assieme ad altri passanti, accompagnò la S. alla Guardia medica.

La mano altrui. Il cameriere Antonio Vusich, di 30 anni, abitante in via del Fico N. 1, riportò ieri per mano altrui una ferita al capo per la quale ricorse alle cure dell'Igea.

Francesco Godina, di 21 anni, fuochista, abitante a Scorcola N. 339, ieri in rissa riportò contusioni alla guancia sinistra.

Caterina Coffol, di 18 anni, domestica, abitante in Gretta N. 15, ieri trovò questioni alla fontana con un un'altra ragazza, che poi senza preamboli la colpì con la mastella sul capo in modo da cagionarle una ferita alla fronte.

Michele Grosse, di 28 anni, stalliere, abitante al Campo Marzio N. 14, in rissa riportò una ferita alla fronte.

Martino Ferluga, di 44 anni, sonatore girovago, abitante in via S. Filippo N. 14, ieri trovò alterco con la sua amante, la quale lo percosse in modo da cagionargli una ferita all'orecchio sinistro. Ricorsero alla Guardia medica.

Atterrata da un velocipede. La fanciulletta di otto anni Natalia Rolich, abitante in via Madonna del mare 18, fu atterrata ieri da un velocipedastro e riportò una ferita al ginocchio destro. Fu medicata all'Igea.

Alcoolismo. Le guardie di pubblica sicurezza accompagnarono ieri all'Igea la giornaliera Maria Pellis, di 61 anni, trovata distesa sulla pubblica via in preda ad alcoolismo acuto. Dopo le prime cure la vecchia fu trasportata all'ospedale.

Cadute. Ieri fu portato alla Guardia medica il bimbo di 3 anni Nicola Visintin, abitante in via Cologna N. 196, il quale, mentre giuocava, era caduto e aveva riportato una contusione alla coscia destra.

Angelo Benardon di 5 anni, abitante in via di Crosada 11, cadde e riportò una ferita di taglio all'angolo dell'occhio destro.

All'Igea ricevettero le cure opportune.

Iersera si presentò all'ospitale certo Luigi Penvich, di 16 anni, per una frattura al cubito destro, riportata cadendo da un muretto. Fu accolto nel decimo riparto.

Iersera il dottore della Guardia medica fu chiamato nella farmacia Biasoletto ove trovò Francesco Codrac, di 54 anni, il quale era caduto e aveva riportato una frattura al ginocchio sinistro. Ebbe le nessarie cure.

Corrispondenza aperta. *Giulio.* Charbin si trova nella Manciuria centrale e dista parecchie centinaia di chilometri dalla frontiera siberiana segnata dall'Amur. — *Fiumano.* In caso di separazione i maschi restano alla madre sino a quattro anni, le femmine sino a sette. — *Elsa* Le scuderie di Lipizza si possono visitare giornalmente. — *G. B.* In Italia non c'è il divorzio; quindi non è valido un secondo matrimonio anche se contratto all'estero, di un cittadino italiano. — *E. Martelli.* Si rivolga all'«Istituto per il promovimento delle piccole industrie». — *Violetta.* «La scuola dei mariti» è di Giannino Antona-Traversi. — *Curioso.* La prossima sessione della Corte d'Assise incomincerà il 27 corrente. — *Mafalda.* Il Ponterosso sarà sostituito tra breve dall'attuale Ponte verde, munito di marciapiedi, e allora sarà possibile stabilire la buona usanza del tenere la destra e la sinistra. Ma oggi, nella strettoia uguale, ciascuno si aiuta come può.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 8.4, ore 2 pom. 10.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 762.4. Oggi: alta marea 9.12 ant. e 9.40 pom. - Bassa marea 3.16 ant. e 3.34 pom.

Ogni giorno una. Gedeone, che ha la moglie gravemente ammalata, incontra un amico che gli domanda notizie dell'inferma: «Va molto male, amico mio. Mia moglie è una donna perduta!»

Teatri e Concerti

Politeama Rossetti. Stasera si darà la quarta ed ultima rappresentazione della «Lucia di Lammermoor».

Filodrammatico. Il pubblico applaudì anche ieri gli attori dopo ogni atto della commedia di Giuseppe Giacosa: «Il più forte».

Roberto Bracco, arrivato ieri fra noi per assistere alle prove del suo nuovo dramma «La piccola fonte» di cui fu fatta ieri la lettura, sarà presente questa sera alla ripresa dell'interessante e passionale suo dramma «Maternità», che tanto fu applaudito dal nostro pubblico sia al «Verdi» sia sulle scene del «Filodrammatico» ogni qual volta fu rappresentato. C'è poi anche molto interesse di udire Emma Gramatica nella parte della protagonista.

Fenice. Ieri il circo era abbastanza bene popolato. Il piccolo omino giallo Togo Ghentaro fu fatto segno a speciali applausi, festeggiandosi la sua serata d'onore.

Per oggi vengono annunziati tre nuovi numeri: «Il bambu aereo»; «Gli anelli romani» ed il «Quartetto «Giay», clowns musicali.

Domani due rappresentazioni, una alle 4 l'altra alle 8 pom.

Goldoni. Gli attori del teatro intimo di Vienna, visto il grande successo riportato dal dramma naturalista di Augusto Strindberg: «La signorina Giulia», si fermano ancora un giorno fra noi per darne una replica, che avrà luogo questa sera.

Concerto Becker. Accolto al suo apparire sul podio da un cordiale applauso di saluto, Ugo Becker, il celebre violoncellista, tenne iersera soggiogato dal fascino della sua grande arte, il pubblico numerosissimo, distinto ed elegante convenuto nella sala della Filarmonico-Drammatica. La stupefacente meccanica del Becker, che gli consente di affrontare con la massima apparente indifferenza, e senza che l'uditore possa intuire una qualsiasi preparazione, le più ardite difficoltà tecniche, ha suscitato il più vivo entusiasmo nei profani: la squisita arte d'interprete che sminuzza il contenuto d'ogni brano così da render vivi e palpitanti gli episodi musicali i più semplici, riuscendo altresì a porre in vivida luce le intenzioni più recondite, del compositore, gli accapararono l'ammirazione dei musicisti e degli intelligenti di cose musicali. E tutti gareggiarono nel festeggiare il grande violoncellista applaudendolo calorosamente dopo la interessante sonata di Grieg - dove gli fu validissimo cooperatore il pianista Uzielli - al brano, un po' volgaruccio, del Tschaikowsky, e dopo i due pezzi del Cin e del Negri.

Assediato da insistenti, imperiose richieste di replica, il Becker, visibilmente commosso da tante attestazioni di ammirazione, regalò fuori programma, un andante di sua composizione, e la nota «Tarantella» del Popper.

Battimani vivissimi e meritati riscosse pure il pianista Lazzaro Uzielli che, oltre all'essere un esecutore molto accurato e fine si dimostrò accompagnatore di molto valore.

★ Hugo Becker partirà domattina per un giro nella Penisola. Si produrrà fra altro al Liceo Rossini di Pesaro.

Spettacoli d'oggi.

ROSSETTI. Spettacolo d'opera. Ore 8. Turno A. *Lucia di Lammermoor*, in 3 atti, di G. Donizetti.

FILODRAMMATICO. Compagnia drammatica Gramatica-Orlandini. Ore 8. *Maternità*, in 4 atti di Rob. Bracco.

FENICE. Compagnia equestre Guillaume. Ore 8. Rappresentazione con programma variato.

GOLDONI. Compagnia drammatica viennese. Ore 8. *La signorina Giulia*, in 3 atti di Augusto Strindberg.

Nel „Piccolo della sera" di ieri:

Articoli e corrispondenze. Le condizioni di pace del Giappone. La causa delle disfatte russe. Luisa di Sassonia a Fiesole.

Notiziario. I giurati per la prossima sessione d'Assise. I doni nuziali di Marconi. Il delitto di Venezia.

Cronaca giudiziaria. Tre individui che per rubare diffondono lo spavento in una città e sono puniti come si deve.

Mondo affari. Il progettato prestito con lotterie in Austria. Un prestito russo interno. L'Italia fra poco non avrà più debiti all'estero.

Teatro Arti e Lettere. Una nobile lettera di Eleonora Duse a Sarah Bernhardt. Gli interpreti di «Fiaccola sotto il moggio». Pascoli premiato un'altra volta per una poesia latina.

Ultima Ora. La ritirata russa continua. Kuropatkin alla testa del primo esercito? I prigionieri russi nel Giappone. La crisi ungherese si acuisce: un ministero d'affari.

Dalla Provincia. Le difficoltà di costituire la rappresentanza comunale di Pola. Lo sciopero dei fornai a Fiume. La direzione della Banca commerciale di Fiume desisterebbe dalla procedura contro i defraudatori Bertoli Szanlo.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Interessanti esperimenti di un battello a motore. - 45 miglia all'ora.

Lungo il Tamigi, a valle di Greenwich, si stanno facendo interessanti esperimenti con un nuovo battello auto-motore a due eliche, costruito nei cantieri Jarrow di Londra, e chiamato «Napier II».

Il battello è lungo 40 piedi, possiede due eliche e due macchine a combustione interna di 80 cavalli ciascuna. La velocità raggiunta nel corso degli esperimenti è di 24 nodi all'ora contro la corrente della marea, e di 27 nodi col favore della marea.

Secondo i calcoli del costruttore Jarrow, una lancia della lunghezza del «Napier II», mossa a vapore, non avrebbe superato la velocità di 16 nodi al'ora, il macchinario sarebbe stato assai più pesante ed il peso del combustibile tre volte quello occorrente per il motore in uso, che consuma soltanto 100 galloni di petrolio ogni 130 miglia di percorso.

Costruendo un battello di 220 piedi di lunghezza, cioè nelle proporzioni di un «destroyer», la casa Jarrow spera di ottenere con motori a combustione interna la velocità di 45 nodi all'ora, la quale non è mai stata raggiunta fino adesso. La Compagnia Jarrow si prepara a costruire «destroyers» di giuste proporzioni con motori a combustione interna. I principali vantaggi di questi nuovi ordigni da guerra saranno la velocità, l'assenza di ciminiere di fumo, la minore offensibilità della macchina motrice, che occuperà uno spazio ristrettissimo e la riduzione del personale occorrente alla manovra di simile nave.

Movimento nel porto.

Arrivarono ieri nel nostro porto: il pir. del Lloyd «Danubio» da Spizza e scali con 102 pass.; i pir. a. u. «Sebenico» da Metcovich e scali, «Sipan» da Cattaro, «Isea» da Metcovich e scali con 19 pass., «Vila» da Cattaro con 318 pass.; il pir. ital. «Salvo» da Sfax e Fiume; i pir. inglesi «Jago» da Londra e Hull e «Kalibia» da Bassein e Porto Said.

— Partirono: i pir. lloyd. «Galizia» per Alessandria, «Juno» per Batum; i pir. a. u. «Gundulich» per Syra, «Clio» per Odessa e «Petka» per Cattaro.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Robinia» da Rosario arrivò il 16 a S. Vincenzo, «Napried» il 17 a Venezia, «Mathyas Kiraly» il 18 a Marsiglia, «Bar. Ed. Vay» il 17 a Fiume, «Adriatico» partì il 15 da Hull per Newcastle, «Immacolata» da Odessa arrivò il 19 ad Anversa.

— Lloydiani. «Habsburg» partì sabato 18 da Alessandria per Brindisi e Trieste, «M. Teresa» partì il 18 da Costantinopoli in linea celere per Trieste, «Bohemia» da Durban proseguì il 18 da Aden per Suez, «Austria» da Calcutta per Trieste arrivò il 18 a Colombo, «M. Bacquehem» diretto a Trieste partì il 18 da Kobe per Sciangai, «Koerber» diretto a Durban proseguì il 17 da Mombassa per Zanzibar.

★ «Pannonia »arrivò ieri a Palermo e proseguirà oggi per Nuova York.

«Austro-Americana». «Auguste» proseguì il 19 da Algeri per Trieste, «Emilia» dopo rifornitosi di carbone a Orano proseguì il 18 per Filadelfia, «Proteo» partì il 19 da Nuova Orleans per Trieste, «Olimpo» arrivò ieri a Marsiglia, «Lucia» arrivò il 19 a Pointe à Pitre».

20 Marzo

Da SAGRADO.

— La morte di un sacerdote. Nel meriggio di ieri moriva nella vicina Fogliano il vecchio sacerdote don G. B. Bressan nell'età d'anni 87. Era il più anziano dell'arcidiocesi di Gorizia, conosciutissimo in tutto il Friuli per «prè Tita». Era nato a Versa. Aveva celebrata la prima messa or sono 63 anni nela chiesa della famiglia dei conti Brazzà di Buttrio, donde fu chiamato come vicario nel comune di Ronchi. In seguito fu traslocato a Monfalcone e dopo alcuni anni di permanenza in quella città fu definitivamente trasferito nella vicina borgata di Fogliano ove rimase 42 anni. I funerali seguiranno domani mattina; la salma verrà trasportata e tumulata a Montesanto.

Da GRADO.

— A proposito dello sciopero dei muratori. Contrariamente a quanto ci era stato scritto, gli imprenditori Magrin, Avian, Raugna e Delpiccolo ci scrivono negando di essere disposti di aderire alle domande dei muratori scioperanti con un aumento del 20 per cento, perchè essi non si

COMUNICATI *)

Il sottoscritto pel caso inconcesso avere egli proferito una tale imputazione, dichiara di non poter imputare il signor **Giovanni Peric,** podestà di Doberdò, di avere giurato falso.

GIUSEPPE PREDOVNIK.

I sottoscritti, a nome di tutti gli operai dell'Arsenale del Lloyd, smentiscono, ritenendo un'infame calunnia, l'asserzione comparsa giorni fa sul libello, che una loro numerosa rappresentanza prese parte al funerale di Riccardo Camber.

E' vero invece, come risulta dall'ufficio matricole, che nessun operaio sortì dall'Arsenale a tale scopo, ritenendo semplicemente disonorevole il farlo.

Trieste, 21 marzo 1905.

Caselin Antonio - Della Motta Domenico - Dorcich Nicolò - Fabbro Giuseppe - Fabbro Lodovico - Grandich Antonio - Marassich Giovanni - Mincus Michele - Peterni Ruggero - Piriavetz Marco - Paglieruzzi Ermenegildo - Pitz Guglielmo - Rumignani Edoardo - Taucer Michele - Vittori Giovanni - Vidulich Marco.

N. 2380.

AVVISO DI CONCORSO.

Viene aperto il concorso al posto di direttore dell'Ospedale provinciale in Pola nell'VIII classe di rango col passaggio alla VII. Nella classe VIII lo stipendio è di cor. 3600 con due aumenti quadriennali da cor. 400 l'uno e coll'indennizzo di alloggio di annue cor. 900; nella classe VII lo stipendio è di cor. 4800; con due aumenti quadriennali da cor. 600 l'uno e coll'indennizzo di alloggio di annue cor. 1050. Il passaggio alla classe superiore può essere concesso sotto le condizioni portate dallo Statuto organico pel personale degli uffici ed istituti provinciali dopo 12 anni passati nella classe inferiore.

Gli obblighi di servizio sono regolati dallo Statuto fondamentale dell'Ospedale e da norme speciali, ostensibili presso la scrivente.

Pel conseguimento del detto posto i petenti dovranno dimostrare di possedere la cittadinanza austriaca, di essere autorizzati all'esercizio della pratica medica nelle provincie rappresentate al Consiglio dell'impero, e di avere la perfetta conoscenza della lingua italiana.

Le istanze, corredate coi documenti attestanti la nascita, la pertinenza, gli studi percorsi, gli esami dati, i servigi fino ad ora prestati, la sana costituzione fisica, la cognizione di lingue ed altre eventuali prestazioni od abilità saranno da prodursi alla Giunta provinciale dell'Istria in Parenzo entro il giorno 20 aprile 1905.

Dalla Giunta provinciale dell'Istria

PARENZO, 16 Marzo 1905.

Il Capitano provinciale dott. Rizzi.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

assoggettano che alle proposte fatte dall'intero comitato degli imprenditori. E' pure infondato che l'imprenditore Miniussi non voglia aderire a veruna proposta del memoriale degli operai; nè è vero che si ritenga per lunedì ripreso il lavoro. L'imprenditore Miniussi non ha fatto alcuna proposta se non conforme a quanto fu deciso dal Comitato degli imprenditori. Fino ad oggi, 20 marzo, lo sciopero continua.

Da CHERSO.

— **La politica in chiesa** la fanno molto spesso i curati dei villaggi: questa è la volta di don Pavacic, amministratore parrocchiale di Biancavilla (Bellei). L'anziano del villaggio venne di questi giorni a riferire che il reverendo sunnominato nella predica di domenica scorsa annunziò ai fedeli al prossimo arrivo del macellaio della Cooperativa slava di Cherso, consigliandoli perciò a non stipulare contratti di vendita di bestiame con altri offerenti: evidentemente alludendo ai commercianti italiani della città. E' questa la «parola di Dio» che i predicatori dovrebbero diffondere?

Anagramma quadruplo.

1. Ardiam vermiglie.
2. Uguali tutti
   E ricchi e poveri
   Rendere io so.
3. Volar sui flutti
   E' destin mio.
4. Addio, addio,
   Sempre io dirò.

Spiegazione del giuoco precedente: FARE. ETRA. FARETRA.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite.

Due realità in Chiarbola inf. - città - per cor. 730.000; uno stabile in città per corone 44.500.

Mutui.

Cor. 45.000 al $4\,^3/_4\%$ a peso d'uno stabile in città e cor. 50.000 pure al $4\,^3/_4\%$ a peso d'uno stabile in Guardiella - città.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 20 Marzo. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 677.—, Staatsbahn 659.25, Alpine 520.25, Lotti turchi 142.—. — La Borsa di Berlino chiude calma. Credit 218.45 (213.—), Disconto 191.75 (191.40), Italiana —.—. (—.—), Milano segna in chiusa: Cambio 99.97 1/2 (99.97 1/2), Rendita 104.87 (104.85), Meridionali 753.— (756.—), Mediterranee 452.— (452.—). — Parigi apertura dell' Italiana 104.75 poi sino 104.80. Chiusa francese 99.65 (99.52), Italiana 104.80 (104.75), Spagnuola 91.65 (91.35) Banche Ottomane 605.— (602.—) Rio Tinto 1671 (1653) Lotti turchi 135.— (134.—).

Qui notasi Rendita Italiana 103.50 a 104.—, Azioni Credit 676.— a 678.—.

Listino. Napol. da 19.41 1/2 a 19.71 1/2, Zecch. 11.30 a 11.36, Lire sterline 23.92 a 23.96, Londra 239.75 a 240.30, Francia 95.15 a 95.45, Italia 95.25 a 95.45, Banconote italiane 95.25 a 95.45, Germania 117.10 a 117.40, Banconote germaniche 117.10 a 117.40, Rend. austr. carta 100.20 a 100.50, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 98.20 a 98.50, Credit 674.50 a 676.50, Italiana 103.50 a 104.—, Staatsbahn 656.— a 658.—, Lombarde 90.— a 92.—, Lotti turchi 141.— a 143.—.

Parigi 20. Chiusa. Rendita francese 3% 99.65, Rendita ital. 5% 104.80, Rendita Spagnuola esterna 91.65, Azioni Banca ottomana 605.—.

Parigi 20. Chiusa. Ferrate austr. 707.— Lombarde 94.—, Rendita Turca unif. 89.—, Cambio Londra 251.95, Rendita austr. in oro 103.25, Rend. ungh. in oro 4% 100.90, Länderbank 520.—, Lotti Turchi 135.—, Banca di Parigi 13.08 Azioni Meridionali ital. —.—, Rio Tinto 1671.

Londra 20. (Cambi Chiusa). Consolid. 91 7/16, Lombardi 3 3/4, Argento 26 3/4, Rend. Spagnuola 91—, Italiana 104—, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 2 1/4, Pagam. della Banca —.—.

Caffè. *Amburgo.* 20. (Chiusa). Santos good average per marzo 34.75, per maggio 35.25, per settembre 35.75, per dicembre 36.50.

Amburgo 20. Rio ordinario loco 36—38, reale loco 38—39, buono loco 39—42. sost.o

Havre 20. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 42.50, per magg. 42.75.

Nuova York 20. Apertura Rio per consegne future: sost.o, 5 in ribasso, invariato.

Cotoni. *Liverpool* 20. — Mercato fiacco. Tenders in Dochets 4. Vendite 10000 compresi affari consegna. Importazione 9000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Marzo 4 13/100, Marzo-Aprile 4 13/100, Aprile-Maggio 4 14/100, Maggio-Giugno 4 17/100, Giugno-Luglio 4 19/100, Luglio-Agosto 4 19/100, Agosto-Settembre 4 20/100, Settembre-Ottobre 4 21/100, Ottobre-Novembre 4 22/100, Novembre-Dicembre 4 23/100.

Metalli. *Londra* 20. Stagno Straits: Apert. 135 5/8, Chiusa 134—, Rame Chile Bars good. ord. brands Apert. pronto 68 5/16, per 3 mesi 68 11/16.

Petrolio. *Anversa* 20. Loco 18.50. calmo

Olio. *Parigi* 20. Ravizzone per mese corr. 52.75, per aprile 52.75, maggio-agosto 52.25, settembre-dicembre 52.— fermo

Segala. *Parigi* 20. Mese corrente 15.25, per aprile 15.40, marzo-giugno 16.—, maggio-agosto 15.75, calma

Frumento. *Parigi* 20. Mese corrente 23.60, per aprile 23.95, per marzo-giugno 24.40, maggio-agosto 24.20. fermo

Farina. *Parigi* 20. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 30.10, per aprile 30.35, marzo-giugno 30.90, maggio-agosto 31.15. ferma

Spirito. *Parigi* 20. Per mese corrente 45.50, per aprile 45.75, maggio-agosto 46.25, settembre-dicembre 40.75. teso

Zucchero. *Parigi* 20. Greggio 88° uso nuovo 36.75-37.25 staz.o, bianco per mese corr. 41—, per maggio-agosto 41 7/8, fermo, per luglio-agosto 42 1/8, ottobre-genn. 34 3/4. Raffinato 72.50 a 73.—.

Amburgo 20. (Chiusa). Per marzo 29.75, per aprile 29.75, maggio 29.90, giugno 29.95, luglio 30.—, agosto 30.20. staz.o

Londra 20. Java a scell. —.—, Rappe greggio a sc. 14 11/16. staz.o

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 17 marzo 1904, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome dei Nav.	Data	Osservazioni
Molo IV	Zora	27	Scaricazione
» »	Ophelia	23	»
1	Georgia	22	Caricazione
1 a	Epidauro	22	Scaricazione
3	Imperatrix	28	»
6	City of Venise	22	»
9	Cleopatra	23	Caricazione
12 a	Molfetta	20	»
12 b	Simeto	21	Scaricazione
13 a	Fieramosca	21	»
13 b	Albania	24	»
14	E. F. Ferdinand	28	»
17	Epiro	21	Caricazione
21	India	28	Scaricazione
22	Riposto	20	»
24	Dauno	23	»
Molo I	Dardania	23	»
» I	Clio		
» II			

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI giovane abile vermicellaio. Rivolgersi via Donadoni 11. 330

CERCASI ragazzo d'ufficio. Offerenti rivolgansi portinaio piazza Nicolò Tommaseo N. 2. 9031

CERCASI **lavorante saponaio pratico fabbricazione saponi comuni. Offerte sub «Sapone» fermo in posta** 482

CERCASI prontamente portinaio, calzolaio, coniugi senza figli, con buone referenze. Offerte al Piccolo sub «Portinaio». 554

CERCANSI mezza lavorante e garzona sarte donna. Via Stella 2, IV, sinistra. 615

CERCASI ragazzo pratico di pasticceria. Indirizzo Piccolo. 552

CERCASI lavorante calzolaio per stivaletti da fanciulli. Via Belvedere 32. Schenk. 6159

CERCASI lavorante falegname di fino. Via Giuseppe Caprin N. 4. 434

CERCASI prontamente garzona modista con paga. Indirizzo al Piccolo. 444

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta profondamente commossa per le molteplici attestazioni di stima e di affetto tributate alla cara memoria del suo indimenticabile estinto, ringrazia tutti quei gentili dall' intimo del cuore.

Trieste, 21 Marzo 1905.

Famiglia de Berthold.

CERCASI ragazza per bambino, cor. 10. Rivolgersi pistoria Viezzi, campo Belvedere. 437

CERCASI ragazzo per negozio commestibili. Indirizzo Piccolo. 446

CERCASI prontamente domestica capace per lavori famigliari, mercede 20 cor. mensili. Via Squero Nuovo 15, I piano. 465

CERCANSI lavoranti per cappelli da uomo. Indirizzo al Piccolo. 467

CERCASI donna servizio tutta giornata, 14 cor. Giulia 13, I. 468

CERCASI donna servizio tre ore mattina, tre dopopranzo. Indirizzo Piccolo. 433

CERCANSI lavoranti macchiniste. Piazzetta Scuole Israelitiche 2, piano III, 12. 419

CERCASI garzona gilettante, con paga. Via S. Spiridione 1, III. 411

CERCASI capacissima sarta in commissioni per calzoni. Androna del Pane 5, terzo, porta 8. 408

CERCASI piazzista almeno da un anno introdotto commestibili, paga da 60-120 cor. secondo il merito e provvigione. Offerte con referenze sub «Ditta» Piccolo. 409

CERCASI mezzo fattorino di buona famiglia, con buona paga. Indirizzo Piccolo. 402

CERCASI donna per servizi mattina. Dirigersi via S. Nicolò 32, I piano. 399

CERCASI ragazzo per negozio commestibili. Via S. Michele N. 37. 383

CERCASI ragazzo 14-15 anni, con paga, pratico commestibili. Indirizzo Piccolo. 483

CERCASI cuoca di osteria che prenda cucina in consegna. Indirizzo Piccolo. 484

CERCANSI mezzo lavorante e apprendista calzolaio. Via Pietà 39. 487

CERCASI meccanico per consegna negozio, cauzione cor. 700. Indirizzo Piccolo. 492

CERCANSI lavorante fabbro capace per bottega e apprendisti. Indirizzo Piccolo. 494

CERCANSI ragazze lavoro calzoni. Indirizzo al Piccolo. 489

CERCASI mezza lavorante sarta da donna. Bosco 14, III, destra. 505

CERCASI prontamente mezza lavorante stiratrice. Via Porta 5, I piano. 503

CERCASI prontamente ragazzo per negozio, con buona paga. Indirizzo Piccolo. 512

CERCANSI prontamente garzone, apprendiste sarte donna. Via Salice 4, quarto. 6155

CERCASI signorina con bella calligrafia, con conoscenza della lingua tedesca, per scrittoio. Offerte casella postale 508. 6153

CERCASI garzona stiratrice. Stabilimento Samokez, via Boccaccio 11, III piano. 6149

CERCASI ragazzo buona famiglia, con paga. Negozio Costarelli, Corso 1. 6146

CERCASI praticante giovane, bella calligrafia. Offerte sub «100» Piccolo verso scontrino. 6138

CERCASI cameriera a giornata. Rivolgersi via Caserma 4, II piano. 6132

CERCANSI due prestaservizi giovani. Via Kandler 5. Galli o Antonini. 6143

CERCANSI ragazzi, con paga, per negozio cappelli. Indirizzo al Piccolo. 427

CERCASI donna brava, ottimi attestati, per serva nobile famiglia. Rivolgersi via Massimo D'Azeglio N. 7, III piano, porta 7. 6166

CERCASI giovanotto robusto, per lavoro greve. Via S. Francesco 47. 6167

CERCASI serva per osteria. Piazza S. Caterina, «Alle Rose». 6181

CERCANSI abilissimi lavoranti da uomo (lavoro cucito). Calzoleria Loy, Acquedotto 14. 6183

CERCANSI mezza lavorante apparecchiatrice calzolaia, lavorante riparazioni. Calzoleria Giacomo Giacoz, piazza Vecchia. 6188

CERCASI abile pasticcere. Via Poste, Taucer. 549

CERCASI ragazza calzoni, lavoro in sartoria oppure casa. Indirizzo Piccolo. 545

CERCANSI mezza lavorante e garzona sarte donna. Indirizzo al Piccolo. 539

CERCANSI prontamente mezza lavorante e garzona sarte donna. Indirizzo al Piccolo. 526

CERCANSI garzona con paga, prestaservizi tutta giornata. Indirizzo Piccolo. 825

CERCANSI ragazze sarte donna. Indirizzo al Piccolo. 619

CERCANSI garzone e abili sarte da uomo. Indirizzo Piccolo. 563

CERCANSI ragazzina tedesca apprendista venditrice e ragazzo 14 anni, primario deposito calzature; ambidue con paga. Indirizzo Piccolo. 559

CERCASI giovane corrispondente tedesco. Offerte casella 118 posta centrale. 557

ABILE **sottocuoca cercasi per stabilimento sanitario, emolumento mensile corone 40. Indirizzo al Piccolo.** 488

COMMESSO abile venditore con conoscenza delle lingue italiana e tedesca, trova collocamento presso il negozio di mode, stoffe e di articoli minuti di Anton Dolar's Nachf., Gustav e Friedrich Edelmann, Klagenfurt. Inviare offerte con fotografia fino al 25 marzo. 6122

DITTA industriale cerca praticante che abbia assolto studi commerciali, conosca bene la lingua tedesca e appartenga a distinta famiglia di nazionalità italiana. Non verranno prese in considerazione domande che non siano accompagnate da ottime referenze. Offerte sub «Industria 30» al Piccolo. 4963

ABILI **incisori cercansi a buone condizioni per Alessandria e Cairo. Offerte alla litografia Margosches, Alessandria.** 4946

STALLIERE cercasi. Androna S. Eufemia; presentarsi dalle 12-2. 426

MECCANICO cercasi. Indirizzo al Piccolo. 476

CASA **commerciale cerca giovanotto tedesco versato in corrispondenza, che conosca l'Italiano e lavori di scrittoio. Indirizzo al Piccolo.** 533

LAVORANTI sarte donna trovano pronta occupazione primario lavoratorio. Stadion 7. 6171

GARZONE modiste cercansi. Indirizzo al Piccolo. 388

OFFRESI **lucroso guadagno accessorio a persone addette ad imprese industriali, a fabbriche e ad opifici. Adattato specialmente per capimastri, capisale, portieri ecc. Inviare il proprio indirizzo sotto «Accessorio» al Piccolo.** 541

CERCO mezzo lavorante calzolaio. Via Malcanton N. 20. Marinich. 432

RAGAZZA per custodia bambina tutto il giorno, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 500

BRAVA serva cercasi prontamente per piccola famiglia con due bambini. Chiozza 25, III, destra. 455

PRIMARIA **società di assicurazioni popolari sulla vita dell'uomo a dieci centesimi alla settimana e più, cerca abili e provetti agenti produttori per l'Istria ed il Litorale. Condizioni vantaggiose. Offerte sub «Litorale» al Piccolo.** 530

PERSONE, attive, capaci, bene introdotte nei migliori circoli sociali, che intendessero formarsi posizione aggradevole e sicura, trovano pronto collocamento presso ottima e vecchia società d'assicuraioni vita in qualità d'impiegati esterni per Trieste, l'Istria, Dalmazia, Carniola e Trentino, verso stipendio fisso, diete di viaggio e provvigioni. Offerte sub «Occupazione sicura» al Piccolo. 474

CERCO prontamente capacissime stiratrici e lavandaie. Stabilimento Bernardi, San Nicolò 2. 497

CERCO garzona per sartoria da uomo, con paga. Via Artisti N. 9. 504

PER negozio manifatture cercasi fattorino intelligente avente famiglia senza bambini, la quale riceverebbe quartiere gratis in cambio sorveglianza portineria. Indirizzo Piccolo. 561

PRONTAMENTE cercansi apprendista pasticcere e ragazzo forestiero di 15 anni, banco pistoria. Indirizzo al Piccolo. 422

PRATICANTE piccola paga, cercasi scrittoio assicurazioni. Offerte «Zelante» Piccolo. 6185

OFFRESI conduttore osteria, cauzione 300 corone. Offerte «Conduttore 300» Piccolo. 413

CALZOLAIO cerca lavoranti da donna e mezzani; nonchè garzona. Indirizzo Piccolo. 518

CASSIERA per negozio cercasi, con perfetta conoscenza del tedesco, anche se conosce poco l'italiano. Indirizzo al Piccolo. 532

OFFRESI imballatore di qualsiasi specie, in qualunque difficoltà, capacissimo stipettaio con buoni attestati. Indirizzo Piccolo. 5115

CAMERIERA fina tedesca capacissima, cerca posto per il 15 aprile. Andrebbe anche come compagna di viaggio oppure come bonne. Offerte sub «329» Piccolo. 329

OFFRESI distinta signorina, praticante cassiera, venditrice od altro. Offerte dettagliate «Nice» Piccolo. 417

OFFRESI domestica. Indirizzo al Piccolo. 414

PERSONA civile, affettuosa, paziente, buonissime referenze, avendo alcuni giorni liberi, offresi compagnia distinta signora attempata o convalescente, capace in alcuni lavori muliebri, occorrendo accomodare biancheria. Offerte sub «Miti pretese» al Piccolo. 6142

GIOVANE esperto offresi quale riscuotitore o mezzo facchino in qualsiasi genere. Indirizzo Piccolo. 435

RAGAZZA seria cerca posto presso signore solo. Offerte sub «Labora» posta Barriera. 6141

LAVORANTE pasticcere cerca occupazione. Offerte «Pasticcere» Piccolo. 6184

CERCO posto guardiano oppure fabbro maniscalco; ottimi attestati. Indirizzo Piccolo. 464

COMPTOIRISTA perfetto corrispondente tedesco, italiano, desidera cambiare posto. Scrivere sub «Assiduo» Piccolo. 436

OFFRESI portinaio marito e moglie senza figli, ora portinai, media età. Indirizzo al Piccolo. 451

STIRATRICE capace offresi una giornata settimanale. Offerte «Stiratrice» al Piccolo. 442

AGENTE minutista capacissimo, italiano, tedesco, offresi prova. Scrivere «Venticinquenne» Piccolo. 506

SIGNORINA tedesca cerca casa per dare lezioni a bambini 3-7 anni. Indirizzo al Piccolo. 404

SIGNORA offresi giornata per riparare vestiti uomo, donna, biancheria. Offerte «Esattezza» Piccolo. 424

FABBRICATORE saponi cerca posto. Offerte «Saponi» Piccolo. 6156

BAMBINAIA toscana di buona famiglia, possiede ottime referenze, cerca collocamento presso famiglia distinta. Offerte sub «Toscana 20» Piccolo. 6057

OFFRESI prontamente sarta bianco e bambini nonchè rammendare. S. Sergio 8, porta 2. 6147

OFFRESI signorina italiana, cassiera o venditrice, ottime referenze. Indirizzo al Piccolo. 407

ISTRUZIONE

GIOVANE signore tedesco cerca brava maestra, maestro italiano. Gentili offerte sub «Walter» Piccolo. 490

CERCANSI lezioni lingua croata; rivolgersi al sig. Weinberger, via Giulia 12, III piano, presso il sig. Piccoli, alle 3 pom. 384

CERCASI capace insegnante spagnolo. Offerte dettagliaee con prezzo sub «Capacità» Piccolo. 428

CORRIPETIZIONI tutte materie scuole popolari, medie inferiori (sopratutto latino-tedesco-matematica). Preparazione ragazzi avviamento scuole medie italiano-tedesche e per qualsiasi classe Ginnasi-Reali inferiori (tenendoli anche intera giornata). Gmeinböck, Orologio 4. 564

GRAMMATICA UNA. Istruzione Torre bianca 20, III, ore 9-10. 4453

FRANCESE, inglese, Torre bianca 20, III, ore 9-10. 4453

LATINO, greco, sanscrito. Torre bianca 20, III, ore 9-10. 4453

SIGNORINA dà lezioni di francese, inglese e tedesco. Offerte «8888» Piccolo. 450

CERCANSI partecipanti corso lingua tedesca, cor. quattro mensili. Indirizzo Piccolo. 513

SERBO-CROATO. Nuova classe signori principianti. Lezione martedì-venerdì 9-10 pom. Prima lezione 28 corrente. Massimo otto allievi. Berlitz School, S. Nicolò 32. 231

QUALUNQUE persona può saper suonare il pianoforte soltanto in tre mesi, fior. 3 mensili. Geppa 16, II piano. 401

DAME donne leçons français, littérature, conversation. Ecrire «Parisienne» Piccolo. 418

FRANÇAISE donne leçons d'instruction, conversation; prix modéré. Adresse au Piccolo. 461

MAESTRA piano Conservatorio istruisce in italiano, tedesco, francese, ottime referenze, mite prezzo. Indirizzo Piccolo. 430

ABILE maestra impartisce lezioni mandolino, tre mesi. Indirizzo Piccolo. 398

ADOLESCENTI. Stasera ore 6, istruzione danza Chiozza 7, Pietro Modugno. 128

ADULTI. Istruzione danza ore 8. Chiozza 7. Pietro Modugno. 128

AFFITTANZE

GIOVANE impiegato cerca stanza ammobiliata, eventualmente costo. Offerte con prezzo sub «Impiegato» al Piccolo. 6041

SIGNORINE cercano per primo aprile due stanzette, una ammobiliata, con costo, una vuota; paraggi Ospitale. Offerte sub «Compagne» Piccolo. 466

SIGNORE cerca per signorina tedesca stanza ammobiliata, centro, con buon costo, preferito ingresso libero, per primo aprile. Offerte sub «Alberto» Piccolo. 403

CERCO prontamente camera ammobiliata, senza letto, centro. Offerte «Maestra» Piccolo. 449

QUARTIERE piccolo, elegante, prontamente cercasi. Offerte sub «Elegante» al Piccolo. 6177

QUARTIERINO 2-3 stanze cerca piccola famiglia. Scrivere «Quartierino» Piccolo. 6180

AGENTE negozio cerca per 1. aprile piccola stanza ammobiliata, chiara, soleggiata, pulita, eventualmente buon costo. Scrivere sub «Agente negozio» Piccolo. 470

VILLINO piccolo cercasi in affitto, eventualmente acquisterebbesi. Offerte al Piccolo sub «Bello». 6177

TENNIS per due volte la settimana, nel pomeriggio, cercasi. Offerte sub «A. L.» al portinaio in via Stadion 18. 445

CERCASI stanza ammobiliata, tranquilla, con costo. Offerte sub «Casanuova» posta restante. 3170

CERCANO prontamente due distinte persone quartierino nel centro, pianoterra o primo piano, stufa maiolica, gas per cucinare. Offerte «Soleggiato» Piccolo. 389

CERCASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Offerte al Piccolo sub «Medico». 475

CERCASI quartiere soleggiato, in posizione centrica, casa signorile, composto di 4 stanze, 2 camerini, cucina. Offerte con indicazioni precise «Quartiere» Piccolo. 537

CERCASI pel 24 agosto quartiere soleggiato 4 camere, camerino, con giardino o terrazza, non distante città. Indirizzo Piccolo. 523

AFFITTASI quartiere tre stanze, camerino, acqua, giardino, splendida posizione, vicinissimo città, per fior. 240. Indirizzo al Piccolo. 473

AFFITTASI prontamente stanza vuota, ingresso libero. Cecilia 4, II, sinistra. 397

AFFITTANSI stanze ammobiliate, ingresso libero, camerino fiorini 6. Sebastiano 1, primo. 398

AFFITTANSI quartieri, magazzini bellissimi, convenienti. Dirigere domande sub «Capace» Piccolo. 301

AFFITTASI stanza ammobiliata, davanti, presso coniugi. Scorzeria 10, III, destra. 6135

AFFITTASI bellissima stanza vuota, con ingresso libero. Rivolgersi Farneto 49, IV, Ujcich. 6145

AFFITTASI stanza ammobiliata, tutto comfort, unico subinquilino, ingresso libero. Belvedere 32, porta 17. 6151

AFFITTANSI prontamente due stanze vuote. Via S. Lucia 4, II. 515

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, ingresso libero, presso signora distinta. Indirizzo al Piccolo. 511

AFFITTANSI due camere ammobiliate, una ingresso libero, comodo cucina. Indirizzo Piccolo. 501

AFFITTASI bella stanza ammobiliata. Via Giulia 27, III. 6129

AFFITTASI prontamente magazzino, prezzo minimo. Via Rossetti 12. 495

AFFITTASI stanza ammobiliata, uno, due letti. Tiziano 16, I, Pinter. 509

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, due amici. Via Istituto 32, primo. 520

AFFITTASI ad un signore bella stanza. Acquedotto 9, II, sinistra. 522

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Cologna 2, pepiano, dirimpetto Giardino Pubblico. 538

AFFITTASI stanza grande, chiara, ammobiliata, ingresso libero. Fontanone 23, terzo. 542

AFFITTASI camera vuota con comodo cucina. Sapone 5, V, scala terza. 546

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, con costo oppure senza. S. Nicolò 5, III, sinistra. 6169

AFFITTANSI due bellissime stanze ammobiliate, volendo costo. Farneto 49, porta 26. 6162

AFFITTANSI quartieri due, tre, quattro, cinque stanze, camerino, cucina, gas, acqua. Rivolgersi Navali 24. 558

AFFITTASI prontamente camera ammobiliata, due signori. S. Spiridione 7, terzo. 6168

AFFITTASI letto a quieto operaio. Via Ireneo 3, V, porta 20. 386

AFFITTASI stanza ammobiliata, chiara, spaziosa. Via Gatteri N. 26, III. 423

AFFITTASI stanza grande, chiara, interna, ammobiliata o vuota. Stadion 13, III. 390

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, a distinto signore. Sanità 10, porta 18. 291

AFFITTASI prontamente quartiere due stanze, camerino, cucina. Via Tiziano Vecellio 11; rivolgersi portinaio. 491

AFFITTASI prontamente quartiere due stanze, camerino, cucina, centro. Indirizzo Piccolo. 478

AFFITTANSI quartieri casa nuova, in campagna, strada Contovello. Indirizzo Piccolo. 353

AFFITTANSI belle stanze ammobiliate. Carradori 16, I, destra. 6070

DA affittare quartiere due camere, cucina, poggiuolo. Via Media 31, I. 385

CAMERA vuota, comodo cucina o senza, disobbligata. Luigi Ricci 5. 502

NEGOZIO prontamente affittasi sulla via Istria, casa Maddalena superiore 6. 443

QUARTIERE comfort moderno, tre stanze, stanzino, affittasi. Piazza Valle 2. 441

DA affittare stanza vuota, due finestre. Indirizzo al Piccolo. 472

AFFITTASI stanzino ammobiliato. Via Francesco Petrarca N. 3, II piano. 440

AFFITTASI cameretta ammobiliata, disobbligata. Indirizzo al Piccolo. 438

30 fiorini stanza ammobiliata, costo. — Piazza Grande 3, porta 12. 9032

8 fiorini affittasi prontamente stanza ammobiliata, presso famiglia civile. Indirizzo Piccolo. 392

GRATIS darebbesi camerino vuoto a donna giovane, cambio piccoli servizi. Indirizzo Piccolo. 387

QUARTIERE due camere, due camerini, prontamente affittasi, prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 550

STANZETTA chiara, bene ammobiliata, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 496

SPLENDIDE due stanze ammobiliate o vuote, affittansi, centro. Indirizzo Piccolo. 453

STANZETTA chiara, disobbligata, per giovane civile, preferito slavo, tedesco, volendo costo. Indirizzo Piccolo. 425

MAGAZZINO uso negozio (porta, due finestre, grandi tabelle), scrittoio ammobiliato, telefono, vicino Posta centrale, cedesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 562

QUARTIERE in campagna, soleggiato, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 312

QUARTIERE pronto via Giustinelli N. 1, IV piano, 4 camere, camerino, cucina, cantina, per cor. 800, accessori compresi. Indirizzo al Piccolo. 215

QUARTIERE pronto via Acquedotto N. 98, piano terra, tre camere, camerino, cucina, cantina, per cor. 600, accessori compresi. Rivolgersi al primo piano, porta N. 4. 215

VILLEGGIATURA OPICINA. Affittasi stagione, soltanto famiglia cristiana, quartiere tre stanze, cucina, bellissimo giardino ombroso, posizione centrica. Per informazioni rivolgersi via Miramar 13, III, sinistra dalle 12 alle 2. 1

A impiegato affitterebbesi bel camerino ammobiliato, chiaro, arioso, posizione centrica, presso piccola famiglia, massima nettezza, volendo darebbesi anche costo, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 279

AFFITTASI 1. aprile stanza ammobiliata, ingresso libero, escluse donne. Indirizzo Piccolo. 452

AFFITTANSI vicino chiesa San Giacomo, quartieri due camere, cucina, compreso acqua, gas, fior. 200 e 165 annui. Rivolgersi via Raffineria 2, II. 458

DA affittare camerino ammobiliato, 10 corone mensili. Via Canova 9, porta 1. 486

DA affittare un quartiere. Farneto 60. 498

DISTINTA famiglia affitta stanza bella posizione, eventualmente costo. Indirizzo Piccolo. 516

VILLA a Salvore affittasi per la stagione estiva. Nove camere ammobiliate, due cantine, bagni marini compresi. Rivolgersi via Vienna 15, II. 448

QUARTIERE tre stanze esterne, stanzetta, cucina, terrazza, soffitta, posizione centrica, fior. 400 compreso gas scale, soldo pigione; acqua con calcolatore. Indirizzo al Piccolo. 405

CERCASI compagno di stanza. Riborgo 17, secondo. 9033

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

CHI ha da vendere o comperare canarini, canarine ed uccelli di qualsiasi qualità, rivolgasi via Poste 12, corte. 507

FABBRO cerca mantice e diversi ordigni. Indirizzo al Piccolo. 510

ACQUISTANSI seconde e terze intavolazioni sopra case e fondi. Anticipansi denari sopra case e ville in costruzione o da costruirsi. Hildwein, piazza Cavana, via del Pesce N. 5, dalle 2 alle 3. 278

BICICLETTA scorrevole ed in buono stato cercasi prontamente per cassa. Offerte con indicazione marca e prezzo sub «G. B.» al Piccolo. 469

COMPERO bicicletta usata, buonissimo stato. Offerte con prezzo sub «Gastone» Piccolo. 508

PIANINO buono, buon mercato, comperasi prontamente, eventualmente con étagère. Offerte «Etagère» Piccolo. 540

DA vendere bicicletta in buono stato, corone 45. Via Giulia 42, pianoterra. 382

DA vendere pianoforte buono stato, fior. 40. Indirizzo Piccolo. 395

DA vendere sparherd nuovo. Via S. Sebastiano N. 2, IV. 6130

DA vendere 6 tini della capacità di 120 a 360 ettolitri l'uno e mille botti di rovere e castagno. Rivolgersi al Punto franco Magazzino 19, porta N. 20 9018

VENDESI stanza letto opaca. Via S. Cilino 951 (S. Giovanni), lavoratorio mobili. 252

VENDESI Poliphon per trattoria, novità, con venti pezzi musica. Indirizzo Piccolo. 478

VENDESI bicicletta uomo, mezza corsa, fior. 50. Indirizzo Piccolo. 447

VENDESI botteghino erbaggi-commestibili, buone condizioni, causa ritiro. Indirizzo Piccolo. 457

VENDESI fondo 826 tese, Scorcola vicino elettrovia; cor. 2000 in su per prima, seconda intavolazione. Propria mediazione. Via Ireneo 4, porta 5. 499

VENDESI fondo tese 270 Rozzol, vicino nuova caserma. Zanier, Caffè Goldoni. 6136

VENDESI prontamente magazzino consumo vino e olio, bene avviato, causa partenza. Dirigere lettere sub «Vino-Olio» al Piccolo. 479

VENDONSI mobili; visitare dalle 4-6, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 456

VENDONSI posizioni centriche seguenti esercizi: latteria, rendita netta oltre 1200 cor. annue, per fior. 230; negozio commestibili, buonissimo incasso, per fior. 700; detto, incasso mensile 4500 cor., per fior. 3500 en bloc; primaria cucina economica, sicuro guadagno 900 cor. mensili, per fior. 3000; deposito carbone, consumo oltre 25 quintali settimanali, per fior. 250; liquoreria, incasso 1200 cor. mensili, per fior. 3500; diversi negozi frutta-erbaggi, prezzi miti. Rivolgersi Petronio, Caffè Goldoni. 6172

VENDESI negozio manifatture avviato, compreso arredi e merci, fior. 140, posizione centrica. Indirizzo al Piccolo. 517

VENDESI macchina Singer nuova, per calzolaio. Rivolgersi via Ponte 6. 551

VENDESI buonissima macchina cucire Singer, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 528

VENDONSI due letti, suste, materassi, due sgabelli, armadio sei cassetti, letto due persone, armadio quattro, divano con tappeti, sedie. Chiozza 15, II. 6179

VENDONSI tre coppie canarini, ottimi cantatori e diverse gabbie. Indirizzo Piccolo. 4994

VENDESI causa malattia, avviato, lucroso negozio sellaio, posizione centrica. Scrivere sub «G. 1000» al Piccolo. 429

VENDESI bilancia decimale, 6 quintali, con pesi. Caffè Moncenisio, Dinon. 415

VENDESI macchina cucire Singer, bobina centrale. Via Farneto 25, I. 406

VENDONSI partita mobili, suste, materassi crine, occasione. Coroneo 7, II, porta mezzo. 6186

VENDONSI splendido sofà-letto fior. 25, un chiffonnier e toilette fior. 15. Largo Santorio Santorio N. 2, I piano, porta sinistra. 396

VENDONSI stanze matrimoniali, da pranzo, mobili cucina, letti due persone, armadi, armadioni, lavamano, trumeau. Ireneo 4, falegname. 553

VENDESI mangano a cilindro. Valdirivo 11, III piano, sinistra. 6165

VENDONSI libri di filologia e lettura, quadri antichi. Via Commerciale 7, porta 23. 6161

VENDONSI cappotto, soprabito, giacca, due tralicci, tutto quasi nuovo, mite prezzo. Androna Romagna 2, pianoterra. 6150

SOLIDO letto ferro pieghevole con susta rete metallica e materasso, vendesi fiorini 15; due suste imbottite, mai adoperate e due materassi nuovi fior. 26. Vendonsi armadio sei cassetti, chiffonnier, tavolo, mobili cucina. Manzoni 2, III, porta 14. 6187

CARTOLERIA bene avviata, centrica posizione, vendesi causa ritiro. Indirizzo Piccolo. 544

DECRETO vetturale, Panier, Brougham, finimento, vendonsi prontamente. Indirizzo Piccolo. 527

OCCASIONE vendonsi splendido divano con o senza galleria e fornimento per salotto. Via Gelsi 20. 6175

OCCASIONE splendida lampada per camera da pranzo, da vendere. Indirizzo Piccolo. 416

MACCHINA cucire buonissima vendesi soltanto fior. 20. Indirizzo Piccolo. 453

BICICLETTA Styria-Puch vendesi fior. 65. Via Solitario 9, barbiere. 454

PIANINO buonissimo vendesi, marca estera, tastiera avorio, cor. 300. Indirizzo Piccolo. 485

UNIFORME impiegato, soprabito, quasi nuovi, grandezza media, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 531

BRILLANTI occasione. Splendidi orecchini solitari, altri con smeraldi, brillanti, splendidi anelli solitari, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 521

TAVOLO, sedie, un letto, un armadio, vendonsi prontamente causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 480

FALEGNAME vende stanze letto, pranzo, a prezzi convenientissimi. Cecilia 14. 6178

CAUSA partenza vendonsi camera da letto quasi nuova, intagliata; ed altri mobili e attrezzi. Indirizzo Piccolo. 478

OPICINA, splendida posizione, vendonsi terreni di 1085 klafter, 400 klafter e di 100 klafter, prezzi mitissimi d' occasione; esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 462

OCCASIONE vendesi piano eccellente, mezza coda. Farneto 9, III, destra. 509

SINGER buonissimo stato vendesi prezzo modicissimo. Alighieri 15, mezzanino. 6128

SINGER nuova vendesi prezzo modico. Via Tiziano 3, III. 536

SOPRABITO noce vendesi fior. 6. Giulia 12, porta 2, interno. 524

BICICLETTA buonissima vendo oggi fior. 25. Torre bianca 14, magazzino. 6114.

BICICLETTA «Styria» vendesi. S. Antonio 3, II, dalle 12-2. 6163

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

FU **smarrita mercoledì 15 corr. una borsetta d'argento contenente un fazzoletto celeste con cifra E. L'onesto rinvenitore riceverà generosa mancia portandola al Piccolo.** 555

SMARRITA busta tabacco argento-Tula; Ghega-Miramar; mancia cor. 10 portandola indirizzo Piccolo. 431

SMARRITO povera garzona, domenica, da via S. Lazzaro, piazza Caserma, via Miramare, via Boccaccio, pezzi stoffa colore «trapp»: mancia portandoli Piccolo. 548

SMARRITO libretto Banca Popolare Triestina N. 14.505, rilasciato 5 giugno 1902, con entro cor. 200. Generosa mancia portandolo suddetta banca. 6131

DIVERSI

4. E tanta fede, e sì dolce memoria... 555

CUORE afflitto stanco, soffro egualmente Voi; per accertarmi che siete Voi, quando passate levate fazzoletto di tasca. 459

IDA. Sabato sera vi ho attesa invano. Perchè non siete venuta? Attendo con impazienza vostre nuove. I. 6137

SCILLA B. F. Non importunarmi più oltre. Cariddi. 460

MEPHISTO. Vorrei parlarti, 1 seconda però sconsigliabile. Non dimenticarmi mai! Amor Tuo è mia vita. Penso sempre Te. Tua Infiniti. 477

E. Se è tuo il gentile pensiero che si ripercosse nell'anima mia, ove ci sei, nè mi riesce scacciarti, con tutto il cuore te ne ringrazio. 481

CARLETTO. Sono vinta. L'anima mia si arrende ora all'espansione, dopo aver esaurito tutte le forze in accanite battaglie contro la vostra crudele freddezza, contro la vostra spietata indifferenza. M'appigliai al partito di scrivervi e voi sdegnaste pure di darmi anche la risposta la più secca. Non un vostro sguardo, non un vostro sorriso, non una vostra parola, mai vennero farmi sperare il vostro cuore. E quei viaggi? Ditemi, svelatemi la meta! Volevate forse schivare chi pazzamente vi ama?? Tiranno! Mi avete fatta involontariamente vostra vittima, voi non lo ignorate, e nulla vale a commovervi. Ah! non fosse mai giunto l'istante in cui fui abbagliato dalla vostra presenza, affascinata dalla vostra coltura. Carletto, per pietà! Vi scongiuro di non privarmi anche questa volta di un vostro scritto, comunque sia. Ditemo ampiamente se posso sperare oppure se sarò condannata a combattere per sempre contro il più terribile dei sentimenti. L'appassionatissima Annita. 410

ATTIMO..... Grazie per i vostri auguri, se anche indifferenti?! 394

MIKADO. Ritiraste lettera? 6134

GLICINIA finalmente dopo tanti giorni tristi una bella giornata primaverile che fece rinascermi dolce speranza. Ho atteso sabato, dovrò partire per qualche tempo. Non vi potrò prima parlare, abbiate pietà del mio sincero amore. Vostro. 6139

PONTEROSSO. Vi scrissi fermo posta come da Voi desiderato; non avete prelevato? Oggi vi scrivo nuovamente sub «Fortuna» più numero del vostro portone. 514

PRIMAVERA. Ringrazio sentitamente per la tua cara attenzione. Addio. Salice. 420

M. G. Mi rincresce che non trovaste nulla non comprendendo la causa vi prego di descrivermi più esattamente il costume. Maria. 6158

ABBOCCAMENTO (qualunque tempo) 3 precise sabato Boschetto perchè mancato? Ieri mattina lo vidi; ripassi oggi alle 3, finestra. 6173

SINCERITA'. Ero. Sia gentile, ritiri posta sub come indicai. 560

SUB Lloyd. Favorite ritirare lettera posta Tergesteo noto indirizzo. 534

GIAMMAI rifiutar devesi una buona amicizia. Emilio. 9034

CERCASI socio, socia con 250, per grande lavoro, forte guadagno settimanale, capitale garantito, restituzione luglio. Indirizzo Piccolo. 547

CERCASI persona che sollevasse povera signorina da tristi conseguenze, imprestandole 40 fior. Offerte al Piccolo sub «Premura». 6152

ITALIANO impiegato cerca prestito corone 50 contro pegno e garanzia. Offerte «Leonello» al Piccolo. 463

FIORINI 35.000 cercansi, seconda intavolazione stabile nuovo, centro. Indirizzo al Piccolo. 493

RICUPERATE 30.000 CORONE in questi giorni dall'Ufficio Verifica Estrazioni «Zoldan», Trieste, Corso 29, secondo piano, sopra Viglietto Lubiana numero 36.052, estratto ancora nel luglio 1888. 6154

CERCASI mediatore di prestiti, buon interesse. Offerte sub «Roma» Piccolo. 6130

SIGNORA onesta, non povera, ma per bisogni secondari, cerca fior. 80, buon interesse, soltanto da persona seria. Offerte sub «M. B.» al Piccolo. 412

NEGOZIANTE trentenne, serio, intelligente, attivo, con lavoro molto bene avviato, articolo facile, lucroso, di grande consumo, cerca socio-capitalista per sviluppare maggiormente lavoro. Offerte «Trentenne» Piccolo. 556

CERCASI donna di cuore che prendesse bambino a costo, sedici cor. mensili. Scuole nuove 18. 421

LA FORTUNA N. 6, soldi 4, contiene Milano, Vienna, Croce Ungherese, Basilica Dombau, Poveri Vienna, Bruxelles, Congo, Cassa Patriotica Pest, Ipotecaria Ungherese 4, 4 1/2%, Ipotecaria Galiziana 5%, Budapest 4% vende Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio. 46506

DISTINTI coniugi soli, abitanti saluberrimo paese Friuli, prenderebbero figlia adottiva bambina due anni in poi, verso corone 40 mensili. Offerte sub «Bambina» al Piccolo. 4956

PANORAMA **Piazza Grande. Esposizione attraentissima. La guerra russo-giapponese in Manciuria coll'assedio di Porto Arturo.** 9014

PALETONCINI, sacchetti signora 5.50, 6.50, 7.50, 8.50, 10.50; gonne stoffa 2.50, 3.50, 4.50, 5.50. Jess, Barriera 15. 543

SOPRABITI da uomo 8.50, 10.50, 12.50; da ragazzi 6.50, 7.50, 8.50. Jess, Barriera 15. 543

PASTIGLIE Sale Ammoniaco farmacista Piccoli Lubiana, calmano la tosse, sciolgono il catarro. Rivendonsi farmacia Crevato. 46512

PIANINI, pianoforti dichiarati assolutamente i migliori, come Steinwey e Sons d'America, Blüthner, Schweighofer ecc., nonchè il proprio prodotto offre a prezzo ristrettissimo, anche in rate ed a nolo, il premiato Stabilimento «Germania», Cavana 13. 6184

CUCITRICE biancheria, specialità corredi dietro figurino, mitissimi prezzi. Dà lezioni fuori di casa. Canova 9, porta 12. 6140

FAMIGLIA di cuore prenderebbe creaturina a costo, buon trattamento. Indirizzo Piccolo. 529

MODISTA guarnisce, rimoderna cappelli anche a giornata. Farneto 49, porta 14. 6176

MARITO moglie di cuore prenderebbero bambini a costo. Indirizzo Piccolo. 391

ULTIMO ritrovato della scienza, retine Marconi, durata straordinaria, soltanto Stadion [illegible] 6148

MODISTA confeziona cappelli modico prezzo. Via Rossetti 12, pianoterra, sinistra. 6160

ISTRIANO primissima 32 soldi al litro. Acque 20, angolo Farneto. 53

SICURA guarigione dei calli mediante cerotto che vendesi nella farmacia Sultina. 4643

ARTICOLI igienici originali francesi dozzina corone 2, 4, 6, 8, 10; spedizione ovunque. Wohl, Trieste, piazza Borsa 3. 9959

ARTICOLI igienici originali francesi, dozzina cor. 3, 6, 8, 10. Steindler, Acquedotto 14. 371

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25.

Incanto che verrà tenuto Mercoledì 22 marzo alle ore 9 ant.

Stanza da letto in noce chiara (stile barocco) cioè: 2 chiffonniers, 2 sgabelli e lavamano. - Stanza da pranzo opaca, cioè: buffet (credenza) tavolo a crociera, 6 sedie e trumeau con specchio, sofà con schienale alto, pulti grandi opachi e piccoli da signora, ottomana e poltroncine, canapè in stoffa, sedie in paglia, armadietto a cassetti, specchio veneziano con cornice dorata, specchio a lucido, librerie a 2 ed a 1 porta, appendi-vestiti per anticamera con specchio, orologi regolatori, quadri assort., modiglioni, etagère, bilancia a ponte da 20 chilogr., casseforti N. 1 e N. 3, 30 chilogr. carta d'impacco, tavolino da lavoro ecc. ecc.

Incanto di cose mobili

che verrà tenuto d'ordine dell'i. r. Giudizio Distrettuale in affari civili in Trieste.

22 Marzo, ore 11 ant., Punto franco Magazzino N. 7. - 1 cassa e 10 barili contenenti budellini salati.